



BANCA FINNAT

GRUPPO BANCA FINNAT

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2018





RESOCONTO INTERMEDIO
DI GESTIONE CONSOLIDATO
AL 30 SETTEMBRE 2018

INDICE

ORGANI SOCIALI, DIREZIONE E SOCIETÀ DI REVISIONE	4
NOTE PER LA LETTURA DEL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE	5
STRUTTURA DEL GRUPPO	6
DATI DI SINTESI DEL GRUPPO	7
SCHEMI	
Conto economico consolidato.....	14
Prospetto della redditività consolidata complessiva.....	15
Stato patrimoniale consolidato	16
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	18
Elenco partecipazioni incluse nell'area di consolidamento	20
COMMENTI GENERALI	21
INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	22
CRITERI DI REDAZIONE	24
ESPOSIZIONE IN TITOLI DI DEBITO E FINANZIAMENTI NEI CONFRONTI DEGLI STATI SOVRANI	31
INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI E SULLA GERARCHIA DEL <i>FAIR VALUE</i>	34
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO, SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA E SULLO STATO PATRIMONIALE	35
RACCORDI TRA I PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI PUBBLICATI E I PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI SECONDO LA NUOVA CIRCOLARE 262	44
RACCORDO TRA I DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2017 SECONDO LA NUOVA CIRC. 262 E I SALDI DI APERTURA AL 1° GENNAIO 2018	52
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	57

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carlo Carlevaris
Presidente Onorario

Flavia Mazzarella
Presidente

Leonardo Buonvino
Vice Presidente

Marco Tofanelli
Vice Presidente

Arturo Nattino
Amministratore Delegato

Ermanno Boffa
Consigliere

Roberto Cusmai
Consigliere

Giulia Nattino
Consigliere

Maria Sole Nattino
Consigliere

Lupo Rattazzi
Consigliere

Andreina Scognamiglio
Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Alberto De Nigro
Presidente

Barbara Fasoli Braccini
Sindaco Effettivo

Francesco Minnetti
Sindaco Effettivo

Laura Bellicini
Sindaco Supplente

Antonio Staffa
Sindaco Supplente

DIREZIONE

Arturo Nattino
Direttore Generale

Giulio Bastia
Condirettore Generale
Dirigente Preposto

Alberto Alfiero
Vice Direttore Generale

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

NOTE PER LA LETTURA DEL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

Il Resoconto intermedio di gestione viene predisposto secondo quanto previsto dal Regolamento di Borsa Italiana per le società quotate sul segmento STAR (articolo 2.2.3 comma 3).

Al fine della redazione del resoconto, si è inoltre tenuto conto dell'Avviso n. 7587 del 21 aprile 2016 di Borsa Italiana che, per quanto riguarda il contenuto del resoconto, conferma l'applicazione del preesistente articolo 154-ter, comma 5 del D.Lgs. 58/98 (TUF). Tale articolo stabilisce che entro quarantacinque giorni dalla chiusura del primo e terzo trimestre dell'esercizio, gli emittenti quotati devono pubblicare un Resoconto intermedio di gestione che fornisce:

- a) una descrizione generale della situazione patrimoniale e dell'andamento economico dell'emittente e delle imprese controllate nel periodo di riferimento;
- b) una illustrazione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel periodo di riferimento e la loro incidenza sulla situazione patrimoniale dell'emittente e delle sue imprese controllate.

Il presente Resoconto intermedio di gestione riporta gli schemi consolidati di Stato patrimoniale, di Conto economico, del Prospetto della redditività complessiva e del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto e alcune informazioni di sintesi sul Conto economico e sullo Stato patrimoniale.

Gli schemi suindicati e le informazioni di sintesi fornite sono conformi a quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n.262 "il bilancio bancario: schemi e regole di compitazione" – 5° aggiornamento del 22 dicembre 2017.

Tale ultimo aggiornamento recepisce l'introduzione del principio contabile internazionale IFRS 9 che ha sostituito, con decorrenza 1° gennaio 2018, lo IAS 39 per la contabilizzazione degli strumenti finanziari e tiene anche conto del nuovo principio contabile IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con clienti". Le principali novità e gli impatti derivanti dai nuovi principi vengono analizzati in due appositi paragrafi "La transazione al principio contabile internazionale IFRS 9" e "Adozione dell'IFRS 15".

Con riferimento alle modalità di rappresentazione degli effetti di prima applicazione del principio dell'IFRS 9, il Gruppo ha esercitato la facoltà prevista dal paragrafo 7.2.15, secondo cui – ferma restando l'applicazione retrospettiva delle nuove regole di misurazione e rappresentazione richiesta dallo standard – non è prevista la riesposizione obbligatoria su basi omogenee dei dati di confronto nel bilancio di prima applicazione del nuovo principio pertanto i risultati del periodo in esame sono stati confrontati con quelli del periodo precedente come segue:

- nella struttura di Conto economico vengono posti a raffronto i dati relativi al terzo trimestre 2018 con quelli dell'analogo periodo 2017 e vengono inoltre riportati i risultati economici dei primi nove mesi dell'esercizio in corso confrontati con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente opportunamente riclassificati secondo il nuovo schema, mentre il Prospetto della redditività complessiva evidenzia i dati riferiti ai primi nove mesi dell'esercizio in corso, confrontati con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente opportunamente riclassificati secondo il nuovo schema;
- nello Stato patrimoniale sono esposti i valori riferiti alla data del 30 settembre 2018 confrontati con quelli del 1° gennaio 2018 post rettifica FTA, mentre il Prospetto delle variazioni di patrimonio netto evidenzia le consistenze al 31 dicembre 2017, al 1° gennaio 2018 e quelle al 30 settembre 2018 e le variazioni intervenute nel periodo.

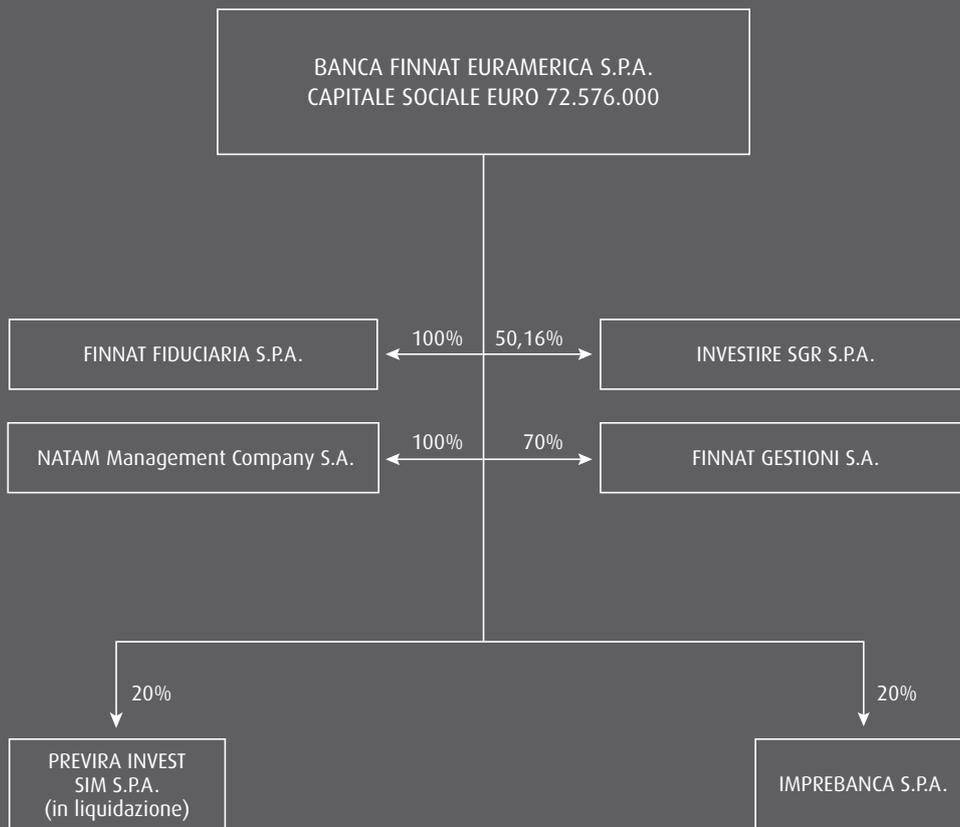
Al fine di rappresentare gli effetti della prima applicazione dell'IFRS9 si riportano in allegato al fascicolo i seguenti prospetti:

- Raccordi tra i prospetti contabili consolidati pubblicati e i prospetti contabili consolidati secondo la nuova circolare 262;
- Raccordo tra i dati patrimoniali consolidati al 31 dicembre 2017 secondo la nuova circ. 262 e i saldi di apertura al 1° gennaio 2018.

Come previsto dalla legge, il presente documento non è oggetto di revisione contabile.

STRUTTURA DEL GRUPPO

Alla data del 30 settembre 2018 il Gruppo è così strutturato:



DATI DI SINTESI DEL GRUPPO

	30 settembre 2017	31 dicembre 2017 (*)	30 settembre 2018
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO (in migliaia di euro)	225.421	222.108	201.831
RISORSE UMANE DEL GRUPPO	337	341	354
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO (in migliaia di euro)	27.579	36.308	3.977

(*) Il patrimonio netto consolidato del Gruppo al 1° gennaio 2018 dopo le rettifiche effettuate in sede di prima applicazione dell'IFRS 9 ammonta a Euro 219.770 migliaia.

CAPITALIZZAZIONE IN BORSA DI BANCA FINNAT EURAMERICA

	Numero Azioni	Quotazione di Borsa 26 ottobre 2018	Capitalizzazione 26 ottobre 2018 (in migliaia di Euro)	Patrimonio netto consolidato (in migliaia di Euro)	Capitale sociale (in migliaia di Euro)
AZIONI ORDINARIE	362.880.000	0,2950	107.050	201.831	72.576

Evoluzione della raccolta del Gruppo

(in migliaia di Euro)

	Dicembre 2015	Dicembre 2016	Dicembre 2017	Settembre 2018
Raccolta diretta clientela della capogruppo	417.760	510.686	472.787	618.342
- Debiti verso clientela (conti correnti)	331.111	418.331	358.892	443.373
- Depositi vincolati	60.527	68.530	91.301	146.717
- Titoli in circolazione	26.122	23.825	22.594	28.252
Raccolta indiretta della capogruppo	4.609.152	4.505.144	5.540.931	6.133.424
- Gestioni individuali	449.753	459.775	571.803	513.621
- Gestioni in delega	283.646	251.061	285.681	298.964
- Depositi amministrati (O.I.C.R. e titoli)	3.603.627	3.471.594	3.924.304	4.432.851
- Depositi amministrati in consulenza (O.I.C.R. e titoli)	229.493	255.778	649.060	734.307
- Prodotti assicurativi di terzi	42.633	66.936	110.083	153.681
Attività Fiduciaria	1.408.787	1.374.990	1.458.411	1.473.122
Gestione Fondi Immobiliari	6.769.365	7.001.357	7.525.912	7.177.331
Amministrazione Sicav di diritto lussemburghese (*)	-	-	694.087	716.668
Totale raccolta	13.205.064	13.392.177	15.692.128	16.118.887
Sicav di diritto lussemburghese di cui Banca Finnat è "Promoter" (attualmente New Millennium Sicav e New Millennium Sif).	725.786	677.938	-	-

(*) La voce riguarda le masse amministrate dalla controllata NATAM precedentemente ricomprese nella voce "Sicav di diritto lussemburghese" esposte al netto di quelle gestite in delega indicate nella raccolta indiretta della capogruppo.

Nel prospetto sopra riportato è evidenziata l'evoluzione della raccolta del Gruppo ripartita per tipologia. In particolare: a) la raccolta diretta e indiretta nei confronti della clientela è riferita all'attività della Banca e non comprende i pronti contro termine aventi come controparte la Cassa di Compensazione e Garanzia; b) la



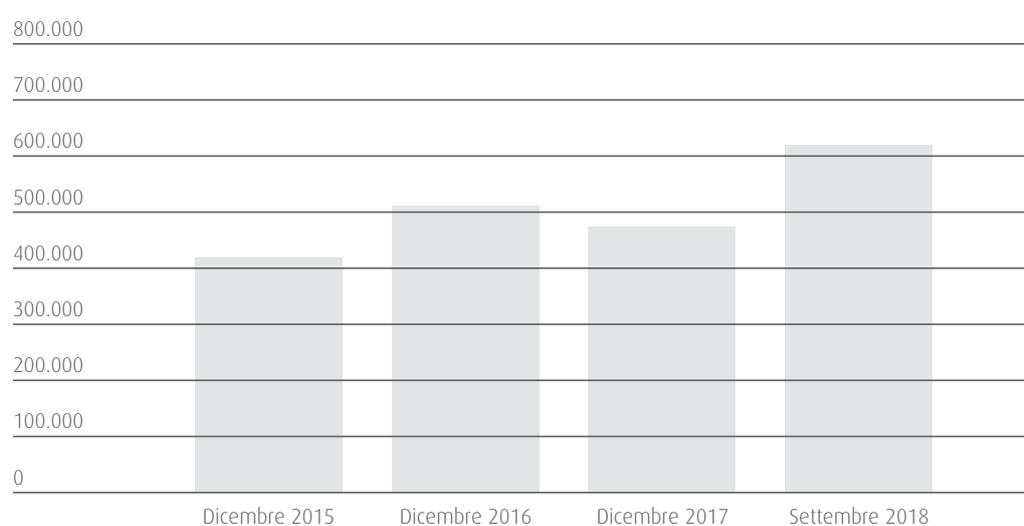
raccolta dell'attività fiduciaria include la raccolta della Finnat Gestioni S.A.; c) la massa della controllata InvestIRE SGR S.p.A. è valutata al valore di mercato del totale delle attività gestite al lordo dell'indebitamento (GAV).

Tutte le masse riportate nel prospetto tengono conto anche dell'ammontare in esse investito e riveniente dalle altre tipologie evidenziate ad eccezione della voce "Amministrazione Sicav di diritto lussemburghese" che non comprende le gestioni in delega già incluse nella raccolta indiretta della Capogruppo.

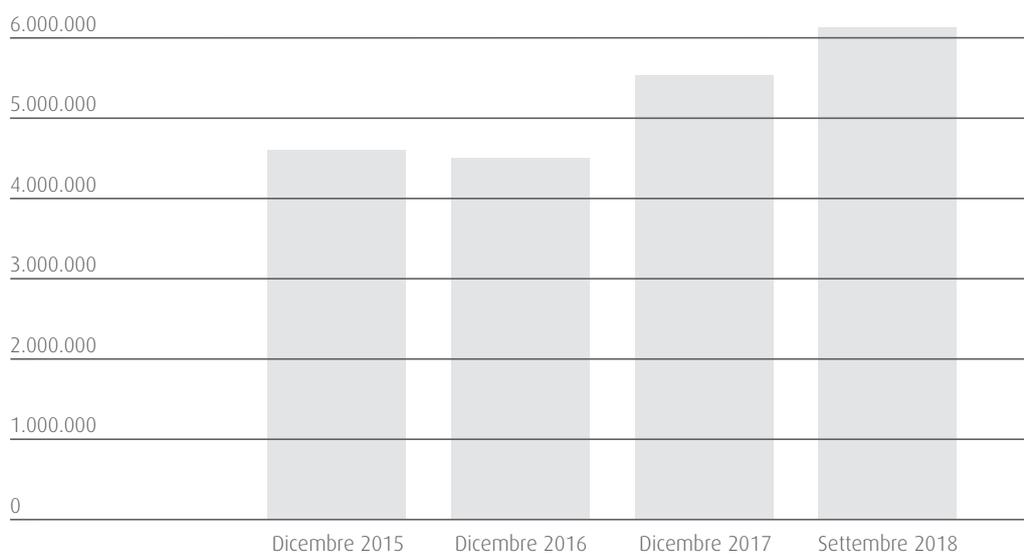


8

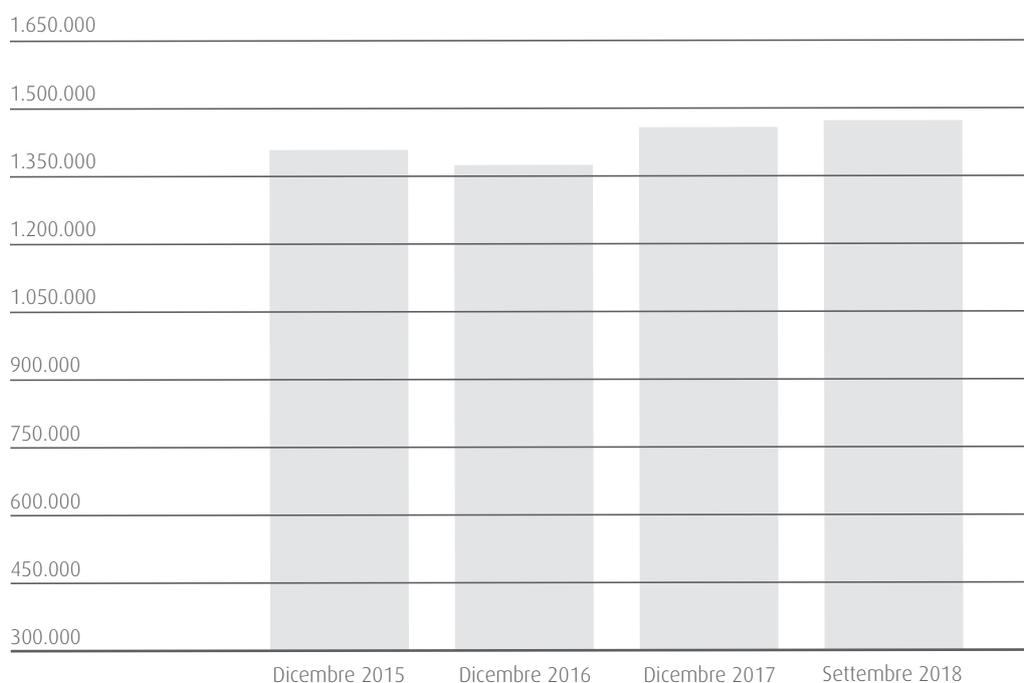
Raccolta diretta clientela



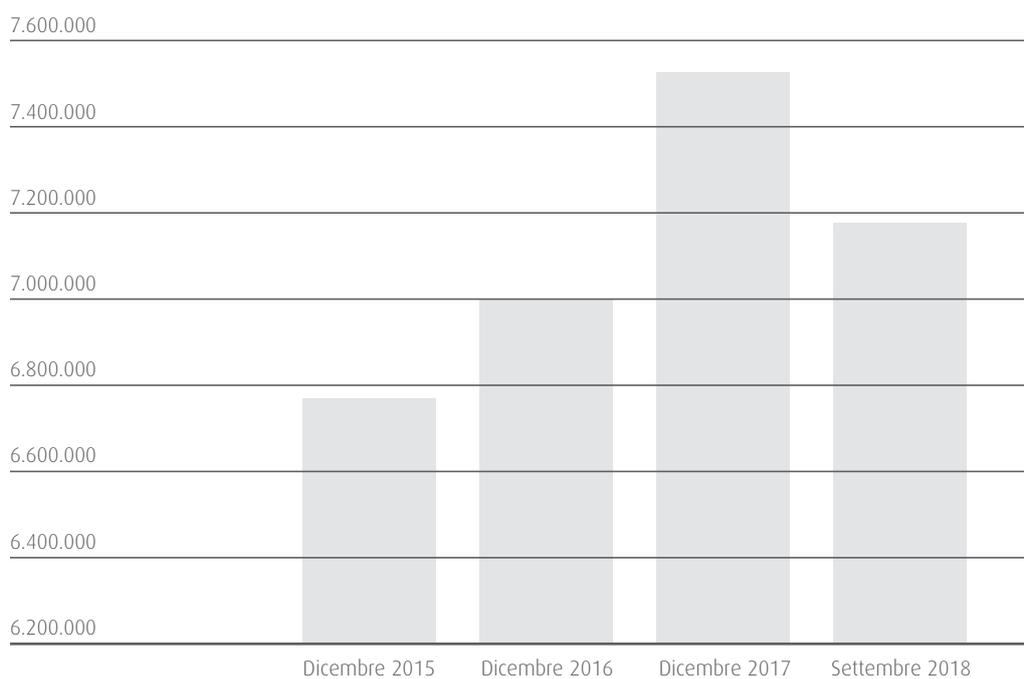
Raccolta indiretta



Attività Fiduciaria

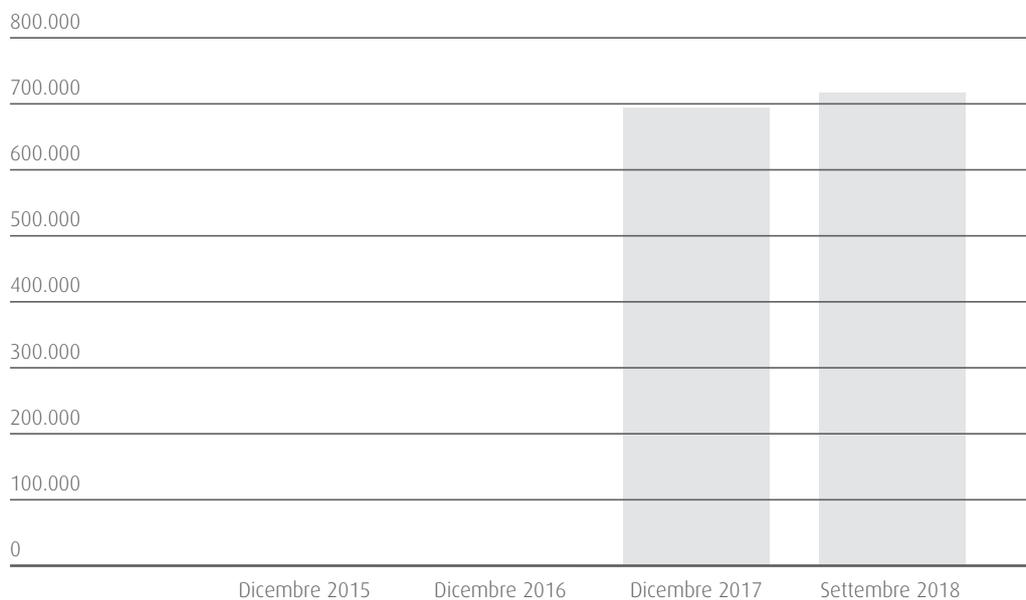


Fondi Immobiliari

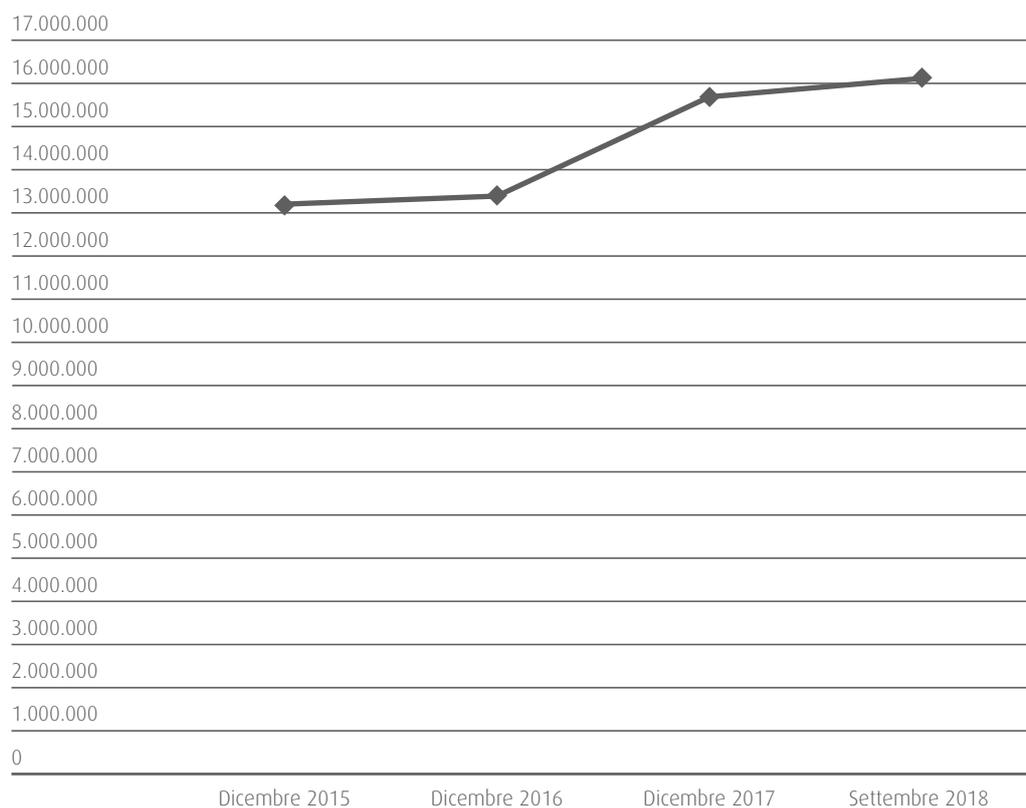




Amministrazione Sicav di diritto lussemburghese



Raccolta totale del Gruppo

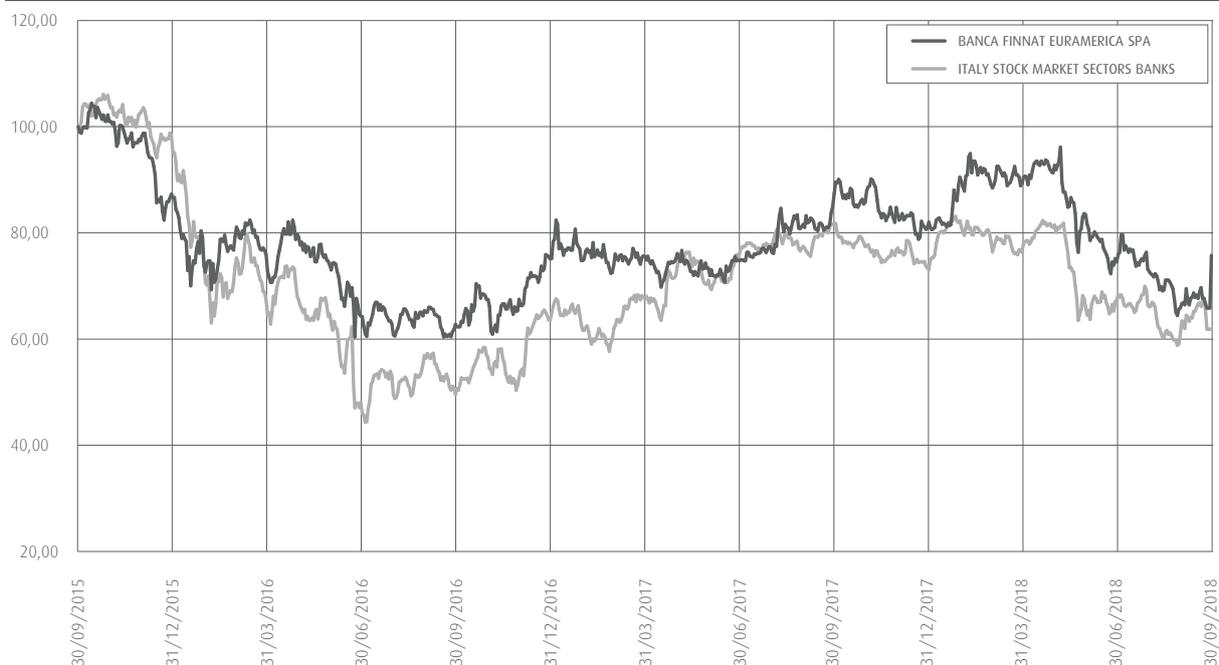


L'andamento del titolo in borsa

TITOLO	Prezzo di mercato in Euro al 26 ottobre 2018	Prezzo di mercato in Euro al 28 settembre 2018	Prezzo di mercato in Euro al 30 giugno 2018	Prezzo di mercato in Euro al 31 marzo 2018	Prezzo di mercato in Euro al 31 dicembre 2017	Prezzo di mercato in Euro al 30 settembre 2017
BFE	0,2940	0,3260	0,3690	0,4480	0,3994	0,4207

ANDAMENTO QUOTAZIONE TITOLO BANCA FINNAT E RAFFRONTO CON INDICE SETTORE BANCARIO ITALIANO

(fonte Banca Intesa)



SCHEMI



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

Voci	1° gennaio 30 settembre 2018	1° gennaio 30 settembre 2017 (*)	1° luglio 30 settembre 2018	1° luglio 30 settembre 2017 (*)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	9.671	4.906	3.799	1.664
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.090)	1.598	(316)	571
30. Margine di interesse	8.581	6.504	3.483	2.235
40. Commissioni attive	38.277	35.527	12.242	13.359
50. Commissioni passive	(1.858)	(1.867)	(686)	(652)
60. Commissioni nette	36.419	33.660	11.556	12.707
70. Dividendi e proventi simili	2.350	2.806	357	452
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	504	1.729	(163)	711
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	816	25.472	-	13.800
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	96	-	-	-
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	720	25.472	-	13.800
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	(777)	(143)	(84)	16
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	(777)	(143)	(84)	16
120. Margine di intermediazione	47.893	70.028	15.149	29.921
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(1.893)	(1.884)	(452)	257
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.477)	(1.190)	(283)	286
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(416)	(694)	(169)	(29)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	46.000	68.144	14.697	30.178
190. Spese amministrative:	(40.692)	(37.721)	(12.277)	(12.011)
a) spese per il personale	(25.704)	(24.641)	(8.003)	(8.363)
b) altre spese amministrative	(14.988)	(13.080)	(4.274)	(3.648)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(374)	-	(116)	-
a) impegni e garanzie rilasciate	(280)	-	(22)	-
b) altri accantonamenti netti	(94)	-	(94)	-
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(348)	(351)	(119)	(121)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(130)	(126)	(45)	(44)
230. Altri oneri/proventi di gestione	4.225	3.406	1.002	422
240. Costi operativi	(37.319)	(34.792)	(11.555)	(11.754)
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(72)	(80)	-	(47)
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	8.609	33.272	3.142	18.377
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.810)	(3.201)	(947)	(1.547)
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	5.799	30.071	2.195	16.830
330. Utile (Perdita) d'esercizio	5.799	30.071	2.195	16.830
340. (Utile) Perdita d'esercizio di pertinenza di terzi	(1.822)	(2.492)	(605)	(1.156)
350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	3.977	27.579	1.590	15.674

(*) Dati riesposti secondo i nuovi schemi Banca d'Italia (5° aggiornamento).



ROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

(in migliaia di Euro)

Voci	1° gennaio 30 settembre 2018	1° gennaio 30 settembre 2017 (*)
10. Utile (Perdita) d'esercizio	5.799	30.071
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(182)	(15.896)
70. Piani a benefici definiti	(239)	(8)
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	72	(98)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(10.823)	(177)
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(11.172)	(16.179)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	(5.373)	13.892
190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	1.740	2.429
200. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	(7.113)	11.463

(*) Dati riesposti secondo i nuovi schemi Banca d'Italia (5° aggiornamento). Le variazioni delle riserve da valutazioni non comprendono le rettifiche effettuate in sede di prima applicazione dell'IFRS 9.



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

Voci dell'attivo	30.09.2018	01.01.2018 (*)
10. Cassa e disponibilità liquide	482	633
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	81.779	70.306
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	58.971	45.712
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	22.808	24.594
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	238.224	202.016
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.688.527	1.447.431
a) crediti verso banche	144.039	88.070
b) crediti verso clientela	1.544.488	1.359.361
70. Partecipazioni	6.457	6.457
90. Attività materiali	4.853	5.079
100. Attività immateriali	40.936	41.012
di cui:		
- avviamento	37.729	37.729
110. Attività fiscali	18.707	13.858
a) correnti	1.795	605
b) anticipate	16.912	13.253
130. Altre attività	10.490	20.420
Totale dell'attivo	2.090.455	1.807.212

(*) Dati al 31 dicembre 2017 post rettifiche FTA IFRS9 riesposti al 1° gennaio 2018 secondo i nuovi schemi Banca d'Italia (5° aggiornamento).



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	30.09.2018	01.01.2018 (*)
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.823.051	1.518.615
a) debiti verso banche	5.454	1.474
b) debiti verso clientela	1.789.345	1.494.547
c) titoli in circolazione	28.252	22.594
20. Passività finanziarie di negoziazione	696	143
60. Passività fiscali	1.006	3.652
a) correnti	567	2.972
b) differite	439	680
80. Altre passività	18.041	17.986
90. Trattamento di fine rapporto del personale	5.315	4.970
100. Fondi per rischi e oneri:	1.010	635
a) impegni e garanzie rilasciate	368	87
c) altri fondi per rischi e oneri	642	548
120. Riserve da valutazione	(9.527)	1.563
150. Riserve	148.864	123.382
170. Capitale	72.576	72.576
180. Azioni proprie (-)	(14.059)	(14.059)
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	39.505	41.441
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	3.977	36.308
Totale del passivo e del patrimonio netto	2.090.455	1.807.212

(*) Dati al 31 dicembre 2017 post rettifiche FTA IFRS9 riesposti al 1° gennaio 2018 secondo i nuovi schemi Banca d'Italia (5° aggiornamento).



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2018

(in migliaia di Euro)

	Esistenze Patrimonio netto totale al 31.12.2017	Modifica saldi di apertura (*)	Esistenze Patrimonio netto totale al 01.01.2018	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale:	72.576		72.576	-	-
a) azioni ordinarie	72.576		72.576	-	-
b) altre azioni	-		-	-	-
Sovraprezzo emissioni	-		-	-	-
Riserve:	163.950	(2.938)	161.012	29.300	-
a) di utili	100.684	(1.708)	98.976	29.267	
b) altre	63.266	(1.230)	62.036	33	-
Riserve da valutazione	1.592	(97)	1.495	-	-
Strumenti di capitale	-		-	-	-
Azioni proprie	(14.059)	-	(14.059)	-	-
Utili (Perdita) dell'esercizio	40.187	-	40.187	(29.300)	(10.887)
Patrimonio netto totale	264.246	(3.035)	261.211	-	(10.887)
di cui: Patrimonio netto del gruppo	222.108	(2.338)	219.770	-	(10.887)
di cui: Patrimonio netto di terzi	42.138	(697)	41.441	-	-

(*) La modifica ai saldi di apertura riguarda le rettifiche effettuate in sede di prima applicazione dell'IFRS9.



	Variazioni dell'esercizio									Patrimonio netto al 30.09.2018		
	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio netto							Redditività complessiva del periodo 01.01.2018-30.09.2018	Totale	Del Gruppo	Di Terzi
		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straordin. dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options	Variazioni interessenze partecipative				
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	72.576	72.576	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	72.576	72.576	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(3.615)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.697	148.864	37.833
(3.698)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	124.545	114.569	9.976
83	-	-	-	-	-	-	-	-	-	62.152	34.295	27.857
-	-	-	-	-	-	-	-	-	(11.172)	(9.677)	(9.527)	(150)
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(14.059)	(14.059)	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.799	5.799	3.977	1.822
(3.615)	-	-	-	-	-	-	-	-	(5.373)	241.336	-	-
61	-	-	-	-	-	-	-	-	(7.113)	-	201.831	-
(3.676)	-	-	-	-	-	-	-	-	1.740	-	-	39.505



ELENCO PARTECIPAZIONI INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Società	Capitale sociale in Euro (1)	Sede	% di possesto diretta 30.09.2018	Valore in bilancio della partecipazione (in migliaia di Euro)	Attività
Capogruppo:					
Banca Finnat Euramerica S.p.A.	72.576.000,00	Roma			Attività bancaria e Capogruppo di gruppo bancario
Controllate dirette:					
Finnat Fiduciaria S.p.A.	1.500.000,00	Roma	100,00		Attività fiduciaria
Natam Management Company S.A.	750.000,00	Lussemburgo	100,00		Società di gestione del risparmio
Finnat Gestioni S.A.	750.000,00	Lugano	70,00		Gestione e consulenza finanziaria
InvestiRE SGR S.p.A.	14.770.000,00	Roma	50,16		Promozione e gestione di fondi immobiliari di tipo chiuso
Società sottoposte ad influenza notevole					
Prévira Invest Sim S.p.A. in liquidazione		Roma	20,00	57	Società di intermediazione mobiliare
Imprebanca S.p.A.		Roma	20,00	6.400	Attività bancaria
Totale				6.457	

Tutte le società controllate appartengono al gruppo bancario Banca Finnat Euramerica.

(1) Il capitale della Finnat Gestioni S.A. è espresso in Franchi Svizzeri



COMMENTI GENERALI

I risultati del Gruppo Banca Finnat Euramerica

I primi nove mesi dell'esercizio 2018 registrano un utile netto consolidato di Euro 3.977 migliaia contro Euro 27.579 migliaia al 30 settembre 2017 sul quale aveva inciso (per Euro 24.765 migliaia al lordo delle imposte) la rilevante plusvalenza conseguita dalla Banca a seguito della vendita delle azioni London Stock Exchange Group plc che erano presenti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Le principali componenti che hanno contribuito alla formazione del risultato dei primi nove mesi del 2018, confrontate con quelle del corrispondente periodo del 2017 riesposto secondo la nuova circolare 262, sono di seguito illustrate:

- Il **Margine di intermediazione** al 30 settembre 2018 è pari a Euro 47.893 migliaia contro Euro 70.028 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Al netto della plusvalenza realizzata dalla Banca nel precedente esercizio per la vendita delle London Stock Exchange Group plc, pari a Euro 24.765 migliaia, il margine di intermediazione risulta in aumento di Euro 2.630 migliaia.

Il decremento del margine di intermediazione è così costituito:

incrementi

- Euro 2.077 migliaia per Margine di interesse (Euro 8.581 migliaia al 30 settembre 2018 rispetto a Euro 6.504 migliaia dell'analogo periodo del 2017);
- Euro 2.759 migliaia per Commissioni nette (Euro 36.419 migliaia nei primi nove mesi del 2018 contro Euro 33.660 migliaia dell'analogo periodo del 2017);

decrementi

- Euro 456 migliaia per Dividendi e proventi simili (Euro 2.350 migliaia al 30 settembre 2018 rispetto a Euro 2.806 migliaia dell'analogo periodo del 2017);
 - Euro 1.225 migliaia quale risultato netto dell'attività di negoziazione. La voce al 30 settembre presenta un saldo positivo di Euro 504 migliaia rispetto a Euro 1.729 migliaia dell'analogo periodo del 2017;
 - Euro 24.656 migliaia per Utile da cessione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (Euro 816 migliaia al 30 settembre 2018 contro Euro 25.472 migliaia dell'analogo periodo del 2017 riesposto);
 - Euro 634 migliaia per Risultato netto delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* (saldo negativo di Euro 777 migliaia al 30 settembre 2018 contro un saldo parimenti negativo di Euro 143 migliaia nell'analogo periodo del 2017 riesposto). Il dato al 30 settembre 2017 riesposto è relativo alle rettifiche su titoli O.I.C.R. presenti precedentemente nella voce Rettifiche di valore per deterioramento delle Attività finanziarie disponibili per la vendita.
- Le **Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito** al 30 settembre 2018 ammontano a Euro 1.893 migliaia e riguardano l'*impairment* effettuato sulle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per Euro 1.477 migliaia e sulle Attività valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva per Euro 416 migliaia. Al 30 settembre 2017 il dato riesposto comprende le rettifiche di valore su "Crediti verso clienti" per Euro 1.190 migliaia e sui titoli presenti nella voce "Attività valutate



al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” (già Attività finanziarie disponibili per la vendita) per Euro 694 migliaia.

- Le **Spese amministrative** ammontano a Euro 40.692 migliaia nei primi nove mesi del 2018 contro Euro 37.721 migliaia dell’analogo periodo del 2017 e presentano un incremento complessivo di Euro 2.971 migliaia e sono così costituite:
 - spese per il personale, pari ad Euro 25.704 migliaia, risultano superiori di Euro 1.063 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell’esercizio precedente (Euro 24.641 migliaia);
 - altre spese amministrative, pari a Euro 14.988 migliaia, si incrementano di Euro 1.908 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell’esercizio precedente (Euro 13.080 migliaia). Al netto dei recuperi dalla clientela allocati alla voce Altri oneri/proventi di gestione, l’incremento risulta invece pari a Euro 520 migliaia.
- Gli **Altri oneri/proventi di gestione** al 30 settembre 2018 presentano un saldo positivo di Euro 4.225 migliaia contro Euro 3.406 migliaia del corrispondente periodo del 2017. La voce comprende i recuperi di costi dalla clientela per Euro 3.794 migliaia (Euro 2.325 nei primi nove mesi del 2017).
- **Le imposte sul reddito** al 30 settembre 2018 ammontano a Euro 2.810 migliaia contro Euro 3.201 migliaia del 30 settembre 2017.

* * *

Il risultato complessivo dei primi nove mesi del 2018 che include anche la variazione della “Riserva da valutazione” è evidenziato nel Prospetto della Redditività Complessiva.

INFORMAZIONI SULL’ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Indicazioni in materia di informativa al mercato

In tema di informativa diretta al mercato si dichiara che:

- con riferimento alla richiesta formulata da Banca d’Italia con comunicazione del 17 giugno 2008 la Banca e le altre società del Gruppo alla data del 30 settembre 2018 non detengono alcuna esposizione e/o interessenza, anche attraverso società veicolo ovvero altre entità non consolidate, in strumenti finanziari o O.I.C.R. la cui politica si caratterizzi per investimenti considerati ad alto rischio quali: - SPE (Special Purpose Entities) - CDO (Collateralized Debt Obligations) - Altre esposizioni verso subprime e Alt-A - CMBS (Commercial Mortgage-Backed Securities) - Leveraged Finance. L’unica esposizione del Gruppo verso quei prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi era rappresentata dall’investimento in obbligazioni “FIP Funding Class A2-2023”, iscritto nel Bilancio 2017 della Capogruppo tra i titoli per il trading per Euro 2.151 migliaia (valore nominale Euro 4.000 migliaia) interamente rimborsato a gennaio 2018; Si segnala comunque lo strumento finanziario di proprietà della Banca denominato Senior Fin-Re SPV (emesso nell’ambito di un programma di cartolarizzazione di un “*unsecured non performing loan*”) iscritto per Euro 706 migliaia e riclassificato in sede di prima applicazione dell’IFRS 9 nel portafoglio Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* con impatto a conto economico.



- il Consiglio di Amministrazione di Banca Finnat Euramerica S.p.A., ai sensi della Delibera Consob n.18079 del 20 gennaio 2012, ha deciso, in data 21 gennaio 2013, di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70 (comma 8) e 71 (comma 1-bis) del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, avvalendosi della facoltà, per le società quotate, di derogare all'obbligo di presentazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Consob relativi a future operazioni straordinarie significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni;
- con riferimento alle richieste contenute nel documento congiunto Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, nel successivo documento n. 4 del 4 marzo 2010 e nei paragrafi 15 e 25 dello IAS 1, in merito all'informativa da rendere sulle valutazioni in ordine al presupposto della continuità aziendale, si rinvia a quanto illustrato ampiamente nella Nota Integrativa del Bilancio 2017 rispettivamente nella Parte A Sezione 2 – Principi generali di redazione e nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- l'esercizio 2017 per la Banca è stato l'ultimo anno di applicazione della sterilizzazione dei "fondi propri", prevista dalla Banca d'Italia con Circolare n. 285, facoltà che prevedeva di non includere ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza, i profitti e le perdite non realizzati riferiti alle esposizioni verso le Amministrazioni Centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Tale facoltà (c.d. sterilizzazione) ha avuto validità fino all'entrata in vigore dell'IFRS 9 che ha sostituito lo IAS 39 in tema di strumenti finanziari;
- la Banca, entro la scadenza prevista del 1° febbraio 2018, ha esercitato l'opzione per l'applicazione della disciplina transitoria prevista dal Regolamento (UE) 2017/2395 che modifica "il regolamento (UE) n. 575/2013 volta ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri e per il trattamento delle grandi esposizioni di talune esposizioni del settore pubblico denominate nella valuta nazionale di uno stato membro".

La suddetta disciplina transitoria prevede la possibilità di includere nel capitale primario di classe 1 una componente positiva transitoria, calcolata in percentuale, dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto della prima applicazione dell'IFRS 9. Tale beneficio è riconosciuto per un periodo di 5 anni secondo quote decrescenti (nel 2018 il 95%, nel 2019 l'85%, nel 2020 il 70%, nel 2021 il 50%, nel 2022 del 25%). Dal 1° gennaio 2023 l'impatto derivante dalla prima applicazione dell'IFRS 9 sarà pienamente riflesso nel computo dei fondi propri. Oltre alla possibilità di dilazionare l'impatto derivante dalla prima applicazione del nuovo principio contabile alla data del 1° gennaio 2018, la disciplina transitoria prevede la possibilità di dilazionare gli eventuali impatti del nuovo modello di impairment anche nei primi esercizi successivi alla data di prima applicazione dell'IFRS 9 sebbene limitatamente a quelli derivanti dalla valutazione delle attività finanziarie non deteriorate;

- con riferimento alla comunicazione Consob del 31 ottobre 2018 avente per oggetto "Richiamo d'attenzione in merito alle informazioni da rendere nelle prossime comunicazioni al pubblico sulle esposizioni al rischio sovrano e sugli esiti degli stress test e SREP" il Gruppo al riguardo ha fornito dettagliata informativa in un apposito capitolo a pagina 30 del presente Resoconto.

Le operazioni e i fatti più significativi del periodo

Per quanto riguarda le operazioni e i fatti più significativi del periodo in esame va segnalato che:

- in data 26 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha esaminato e approvato il Piano Industriale di Gruppo 2018-2020;





- in data 27 aprile 2018 l'Assemblea degli Azionisti della Banca:
 - ha approvato il Bilancio al 31 dicembre 2017 e la distribuzione agli Azionisti di un dividendo lordo pari a Euro 0,03 per azione con data pagamento a partire dal 16 maggio 2018 (stacco cedola in data 14 maggio 2018);
 - ha nominato, per il triennio 2018-2020, i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché il Presidente Onorario nella persona del Dott. Carlo Carlevaris;
 - ha approvato la Politica di Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98;
- in data 27 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha nominato quale Presidente la Dott.ssa Flavia Mazzarella, Vice Presidenti il Dott. Leonardo Buonvino ed il Dott. Marco Tofanelli, Amministratore Delegato il Dott. Arturo Nattino. Il Consiglio inoltre ha proceduto alla nomina dei componenti del Comitato per le Remunerazioni, del Comitato Rischi, del Comitato Nomine e dei Componenti dell'Organismo di Vigilanza nonché del *Lead Independent Director* nella persona del Dott. Marco Tofanelli.
Le nuove cariche sociali sono illustrate a pagina 4.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del trimestre

Dopo la chiusura dei primi nove mesi del 2018 e fino alla data di redazione della presente Relazione non si sono manifestati eventi o fatti di rilievo che possono influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Sulla base delle attuali previsioni formulate dagli uffici della Banca e delle controllate, si ritiene di realizzare per l'esercizio 2018 un risultato consolidato positivo ma inferiore a quello dell'esercizio 2017 sul quale ha inciso significativamente la plusvalenza realizzata dalle cessioni di titoli azionari presenti nel portafoglio AFS della Banca.

CRITERI DI REDAZIONE

Principi generali

Il Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Banca Finnat al 30 settembre 2018 è stato predisposto - come illustrato nel paragrafo "Note per la lettura del Resoconto intermedio di gestione" - ai sensi di quanto previsto dall'art. 2.2.3 comma 3 del Regolamento di Borsa Italiana per le società quotate sul segmento STAR e facendo riferimento ai criteri previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Il Resoconto fornisce informazioni quantitative patrimoniali ed economiche esposte in migliaia di Euro ricorrendo, ove possibile agli schemi previsti dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262" Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" 5° aggiornamento del 22 dicembre 2017.

Tale ultimo aggiornamento recepisce l'introduzione del principio contabile internazionale IFRS 9 che ha sostituito, con decorrenza 1° gennaio 2018, lo IAS 39 per la contabilizzazione degli strumenti finanziari. Le principali novità e gli impatti derivanti dal nuovo principio - già illustrati nel Bilancio 2017 - vengono esposti nel paragrafo sotto riportato.

Al fine di recepire le modifiche derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili entrati in vigore dal 1° gennaio 2018: IFRS 9 "Financial Instruments" e IFRS 15 "Revenue from Contracts with Customers"

alcuni criteri di redazione del presente Resoconto sono variati rispetto a quelli adottati per il Bilancio al 31 dicembre 2017. In particolare l'adozione dell'IFRS 9 ha comportato per il Gruppo impatti significativi anche a livello contabile mentre l'applicazione degli altri due nuovi principi non ha comportato particolari problematiche.

Le situazioni contabili trimestrali prese a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate approvate dai rispettivi Organi di governo con riferimento al 30 settembre 2018. Per le società collegate, invece, si è fatto riferimento all'ultima situazione contabile disponibile al momento della redazione del presente resoconto. Le situazioni contabili acquisite sono rettificate, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili di Gruppo.

In particolare:

- i dati del conto economico consolidato sono stati forniti sia per il trimestre di riferimento che per il periodo intercorrente tra l'inizio dell'esercizio e la data di chiusura del 30 settembre 2018 e sono stati confrontati con gli analoghi periodi dell'esercizio precedente; mentre i dati del Prospetto della redditività complessiva consolidata sono stati forniti con riguardo ai primi nove mesi dell'esercizio in corso e sono stati confrontati con i dati relativi all'analogo periodo dell'esercizio precedente;
- i dati patrimoniali riferiti alla data del 30 settembre 2018 sono raffrontati con quelli al 31 dicembre 2017 riesposti al 1° gennaio 2018 in sede di prima applicazione dell'IFRS9. In allegato al presente resoconto vengono forniti i prospetti di raccordo per fornire una riconciliazione tra i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2017 e i saldi di apertura al 1° gennaio 2018.
- i dati di patrimonio netto evidenziano le consistenze al 31 dicembre 2017, al 1° gennaio 2018 (che recepisce le rettifiche effettuate in sede di prima applicazione dell'IFRS9) e quelle al 30 settembre 2018 e le variazioni intervenute nel periodo
- il risultato di periodo è al netto delle imposte determinate sulla base delle aliquote vigenti e degli elementi disponibili alla data di redazione. La Banca e le sue controllate italiane hanno aderito al "consolidato fiscale nazionale" ai sensi degli art. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (TUIR). L'opzione è stata rinnovata nel corso del 2016 per il triennio 2016/2017/2018. In virtù di questa opzione, le imprese del Gruppo determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale) viene trasferito alla Capogruppo, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti) e, conseguentemente, un unico debito/credito per l'imposta sul reddito delle società.

Nel presente resoconto è stato inoltre inserito un apposito paragrafo riguardante l'Informativa sui trasferimenti tra portafogli e sul *fair value*.

Si fa presente che, al fine di garantire il rispetto dei tempi necessari per assicurare una informativa immediata al mercato, per la redazione del Resoconto, si è fatto ricorso, in alcuni casi limitati e per valori non rilevanti, a criteri di stima (basati sui più recenti dati disponibili) con riferimento sia ad alcune poste patrimoniali, che ad alcuni effetti economici.

L'area di consolidamento non è mutata rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.



In applicazione di quanto previsto dalla normativa vigente il presente Resoconto intermedio di gestione non è oggetto di revisione contabile.

La Transazione al Principio Contabile Internazionale IFRS9

L'IFRS 9 ha sostituito, con decorrenza 1° gennaio 2018, lo IAS 39 per la contabilizzazione degli strumenti finanziari. Le principali novità introdotte dal nuovo principio sono state già illustrate nel Bilancio 2017, cui si rimanda.

Gli effetti di prima applicazione dell'IFRS 9 – come tutti gli impatti di nuovi principi contabili IAS/IFRS – sono rilevati a patrimonio attraverso l'iscrizione di riserve di prima applicazione (Riserve FTA).

Qui di seguito si riporta l'attività svolta dalla Banca e dalle altre società del Gruppo con riferimento alle principali novità introdotte dal nuovo principio.

A) Classificazione e misurazione delle attività finanziarie

Relativamente al portafoglio crediti la Banca e le altre società del Gruppo hanno adottato un unico modello di business finalizzato all'incasso dei flussi finanziari come previsto contrattualmente (modello *"Held to Collect"*).

Relativamente ai portafogli di proprietà investiti in strumenti finanziari diversi dalle partecipazioni collegate e di controllo la Banca, tenuto conto delle diverse aree di operatività, ha adottato i tre modelli di business previsti (*"Held to Collect"*, *"Held to Collect & Sell"* e *"Held to Sell"*) associando ciascun modello ai portafogli omogenei sulla base delle attuali modalità di gestione degli asset sottostanti identificati nei portafogli IAS 39.

L'applicazione del nuovo standard contabile ha comportato per la Banca i seguenti effetti:

- I titoli azionari appartenenti al portafoglio *"Attività finanziarie disponibili per la vendita"*, il cui valore di bilancio era pari a Euro 5.226 migliaia sono stati classificati per pari importo a *"fair value con impatto sulla redditività complessiva"* (*no recycling*) esercitando l'opzione irrevocabile in sede di rilevazione iniziale. Tale riclassifica non ha comportato variazioni del Patrimonio netto.
A seguito dell'esercizio di tale opzione che consente la riclassifica degli strumenti di capitale non detenuti per la negoziazione in tale categoria (sempre nel rispetto del *business* di riferimento) sono imputati a conto economico soltanto i dividendi, mentre le valutazioni e i risultati derivanti dalla cessione sono imputati a patrimonio netto e non è previsto *impairment*.
- Le quote di O.I.C.R. (fondi e Sicav) appartenenti al portafoglio *"Attività finanziarie disponibili per la vendita"* il cui valore di bilancio era pari a Euro 22.360 migliaia sono state classificate per pari importo nella categoria *"Held to Sell"* e valutati obbligatoriamente a *"fair value con impatto a conto economico"* poiché, sebbene tali strumenti siano associati al modello di business la cui strategia di investimento ha come obiettivo la realizzazione dei flussi di cassa contrattuali sia attraverso la detenzione che attraverso la vendita, le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali non risultano coerenti con i criteri previsti per il superamento del test SPPI. In conseguenza di questa classificazione la plusvalenza cumulata rilevata precedentemente tra le Riserve da valutazione, pari a Euro 606 migliaia al lordo degli effetti fiscali (Euro 406 migliaia al netto), è stata imputata a riserva di FTA. Pertanto anche tale riclassifica non ha comportato variazioni del Patrimonio netto.
- I titoli emessi dallo Stato italiano appartenenti al portafoglio *"Attività finanziarie disponibili per la vendita"*, il cui valore in bilancio era pari a Euro 1.160.270 migliaia sono stati classificati nella categoria *"Held to collect & Sell"* per un valore pari a Euro 166.621 migliaia e nella categoria *"Held to collect"* per



un valore pari a Euro 992.187 migliaia (al netto della plusvalenza cumulata al 31 dicembre 2017 registrata nelle Riserve da valutazione, pari a Euro 1.462 migliaia). In conseguenza di questa classificazione tali Riserve da valutazione per Euro 978 migliaia al netto degli effetti fiscali, sono state eliminate dal patrimonio netto contabile e rettificate a fronte del *fair value* (valore equo) delle attività finanziarie alla data della rilevazione iniziale, pertanto gli strumenti finanziari sono stati classificati come se fossero sempre stati valutati al costo ammortizzato.

- Gli altri titoli obbligazionari appartenenti al portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" pari a Euro 28.907 migliaia sono stati classificati per pari importo nella categoria "Held to collect & Sell".
- Lo strumento finanziario denominato FINRE SPV 25 8% SEN il cui valore in Bilancio era pari a Euro 726 migliaia precedentemente classificato tra i "Crediti verso clienti" è stato riclassificato per pari importo nella categoria "Held to Sell" e valutato obbligatoriamente a "fair value con impatto a conto economico" poiché le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali non risultano coerenti con i criteri previsti per il superamento del test SPPI.

L'applicazione del nuovo standard contabile ha comportato per la controllata InvestIRE SGR S.p.A il seguente effetto:

- Le quote di O.I.C.R. (Fondi e Sicav) appartenenti al portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" il cui valore di bilancio era pari a Euro 1.508 migliaia sono state classificate obbligatoriamente a "fair value con impatto a conto economico". In conseguenza di questa classificazione la minusvalenza cumulata rilevata al 31 dicembre 2017 tra le Riserve da valutazione, pari a Euro 1.378 migliaia al lordo degli effetti fiscali (Euro 1.047 migliaia al netto), è stata imputata a riserva di FTA. Pertanto tale riclassifica non ha comportato variazioni del Patrimonio netto.
- L'interessenza azionaria di mille Euro presente nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita", è stata classificata a "fair value con impatto sulla redditività complessiva" (*no recycling*) esercitando l'opzione irrevocabile in sede di rilevazione iniziale. Anche tale riclassifica non ha comportato variazioni del Patrimonio netto.

Per le altre società del Gruppo l'applicazione del nuovo principio contabile relativamente alla riclassificazione dei portafogli non ha comportato variazioni di Patrimonio netto.

B) Impairment – svalutazione per perdite di valore

In sede di prima applicazione le attività finanziarie in bonis sono state distinte tra quelle classificabili nella prima categoria (*Bucket 1*) e quelle classificabili nella seconda categoria (*Bucket 2*) mentre le attività finanziarie deteriorate sono state classificate nella terza categoria (*Bucket 3*) coerentemente con quanto previsto dalla *Policy di Staging Allocation* adottata dal Gruppo.

Il perimetro di applicazione delle nuove regole di *staging allocation* riguarda:

- le attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato (CA). Rientrano in questa categoria i crediti verso clientela (comprensivi dei crediti commerciali e dei crediti per margini verso Cassa di Compensazione e Garanzia), i crediti verso banche e i titoli di debito;
- le attività finanziarie iscritte al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) rappresentate da titoli di debito (crediti o obbligazioni);
- gli impegni irrevocabili ad erogare fondi;
- i crediti di firma di natura finanziaria o di natura commerciale.





In sede di prima applicazione del principio contabile la Banca e le altre società del Gruppo hanno effettuato un'analisi puntuale di tutte le posizioni in bonis individuando le esposizioni che al momento della applicazione iniziale del nuovo standard contabile, avevano registrato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di erogazione. A tal fine sono state adottate le seguenti principali semplificazioni:

- per le esposizioni scadute da più di 30 giorni alla data di prima applicazione del nuovo principio contabile è stata adottata la presunzione relativa di significativo incremento del rischio di credito e pertanto tali esposizioni sono state classificate in *Bucket 2*;
- le esposizioni oggetto di concessioni a fronte di una difficoltà finanziaria del debitore (c.d. esposizioni *forborne performing*) sono state classificate in *Bucket 2*;
- tutte le posizioni che alla data di prima applicazione presentavano notizie pregiudizievoli sono state ricondotte a *Bucket 2* e ai fini della rilevazione del significativo incremento della rischiosità del credito è stata considerata come rilevazione iniziale la prima disponibile.

L'effetto dell'applicazione delle nuove regole di *impairment* è stato rilevato a patrimonio attraverso la movimentazione di apposite riserve di prima applicazione (riserve FTA) come previsto dal nuovo principio contabile. L'impatto di tutte le rettifiche di valore sulle attività finanziarie in bonis è risultato pari a complessivi Euro 3.101 migliaia al lordo delle imposte e a complessivi Euro 2.297 migliaia al netto delle imposte (di competenza del Gruppo per Euro 1.599 migliaia). Le rettifiche totali al netto delle imposte vengono dettagliate come segue:

Impairment al netto imposte

(in migliaia di Euro)

	Banca Finnat	InvestiRE SGR	Altre società	Totale
Held to collect				
Crediti vs clienti	151	1.389	2	1.542
Crediti vs banche	70	11		81
Titoli	349			349
Held to collect and sell				
Titoli	239		1	240
Impegni irrevocabili ad erogare fondi e crediti di firma di natura finanziaria e commerciale	85			85
Totale impairment	894	1.400	3	2.297

Le rettifiche di valore di cui sopra hanno comportato una riduzione di patrimonio netto complessivo di Euro 2.057 migliaia in quanto le rettifiche effettuate sui titoli *Held to collect and sell* hanno come contropartita la riserva di valutazione non comportando quindi variazioni di patrimonio.

C) Hedge Accounting

L'IFRS 9 contiene le disposizioni relative al cosiddetto "*General Hedge Accounting Model*" volte a meglio riflettere nella reportistica finanziaria le politiche di gestione del rischio adottate dal management.

A titolo esemplificativo e non esaustivo il principio, pertanto, amplia il perimetro dei rischi per i quali può essere applicato l'*hedge accounting* di elementi non finanziari, elimina l'obbligatorietà del test d'efficacia

di natura quantitativa, non richiede più la valutazione retrospettiva dell'efficacia della copertura e non prevede più la possibilità di revocare volontariamente l'applicazione dell'*hedge accounting* una volta designato.

A fronte della maggior flessibilità introdotta, il nuovo principio prevede un'informativa ancor più dettagliata relativamente all'attività di gestione dei rischi da parte del *Risk Management*.

La Banca e le altre società del Gruppo al 31 dicembre 2017 non avevano in essere operazioni di copertura designate come operazioni di *hedge accounting*.

* * * *

In sintesi, alla luce di quanto suesposto il nuovo principio contabile in sede di prima applicazione ha comportato una riduzione del patrimonio netto, al netto delle imposte, di Euro 3.035 migliaia (di competenza del Gruppo Euro 2.338 migliaia) così dettagliato:

- per la Banca una riduzione dovuta sia a riclassifiche che a *impairment* per complessivi Euro 1.633 migliaia;
- per la controllata InvestIRE SGR S.p.A. una riduzione di Euro 1.399 migliaia (di cui Euro 702 migliaia di competenza del Gruppo). La riduzione è dovuta esclusivamente all'*impairment* su crediti;
- per tutte le altre società del Gruppo l'applicazione del principio ha avuto impatti per Euro 3 migliaia dovuto ad *impairment* su crediti e titoli.

A seguito delle sopra indicate riduzioni di patrimonio netto contabile consolidato il *Common Equity Tier 1* ratio consolidato risulta, alla data di prima applicazione del principio, diminuito di circa 160 punti base rispetto a quello del Bilancio al 31 dicembre 2017.

Al fine di dilazionare nel tempo gli impatti derivanti dalla applicazione del nuovo principio contabile sui fondi propri la Banca ha esercitato l'opzione per l'adesione alle disposizioni transitorie – illustrate nel paragrafo "Indicazioni in materia di informativa al mercato", conseguentemente, alla data di prima applicazione del principio, il *Common Equity Tier 1* ratio consolidato risulta diminuito di circa 128 punti base rispetto al Bilancio al 31 dicembre 2017.

* * *

Al fine di rappresentare gli effetti della prima applicazione dell'IFRS9 si riportano in allegato al fascicolo i seguenti prospetti:

- Raccordi tra i prospetti contabili consolidati pubblicati e i prospetti contabili consolidati secondo la nuova circolare 262;
- Raccordo tra i dati patrimoniali consolidati al 31 dicembre 2017 secondo la nuova circ. 262 e i saldi di apertura al 1° gennaio 2018.

Adozione dell'IFRS 15

A decorrere dal 18 novembre 2016, è entrato in vigore il Regolamento (UE) n. 2016/1905, che adotta l'IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti.

L'IFRS 15 sostituisce i seguenti Principi: IAS 11 Lavori su ordinazione; IAS 18 Ricavi; IFRIC 13 Programmi di



fidelizzazione della clientela; IFRIC 15 Accordi per la costruzione di immobili; IFRIC 18 Cessioni di attività da parte della clientela e SIC-31 Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari.

Le società applicano lo standard a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2018 o da data successiva. È consentita l'applicazione anticipata.

Il principio contabile IFRS 15 detta le regole di rilevazione di ricavi derivanti da obbligazioni contrattuali con la clientela. L'IFRS 15 deve essere applicato solo se la controparte è un cliente. Il cliente è la parte che ha stipulato il contratto con l'entità per ottenere, in cambio di un corrispettivo, beni o servizi che sono il risultato delle attività ordinarie dell'entità.

Il nuovo principio contabile prevede che i ricavi devono essere riconosciuti adottando un approccio basato sui seguenti 5 *step*:

- 1) identificazione dei contratti con un cliente: il contratto è un accordo tra due o più parti che dà origine a diritti e obbligazioni esigibili. Il contratto può essere scritto, orale o derivare implicitamente dalle pratiche commerciali abituali dell'entità;
- 2) identificazione delle obbligazioni di fare presenti nel contratto: un singolo contratto può contenere la promessa di consegnare al cliente più di un bene o servizio. Al momento della rilevazione del contratto, l'entità stima i beni o servizi esplicitamente o implicitamente promessi nel contratto e identifica, quale obbligazione di fare, ciascun impegno a trasferire un distinto bene o servizio;
- 3) determinazione del prezzo della transazione: il prezzo è l'ammontare che si ci aspetta di ricevere in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente. Il prezzo previsto può essere un importo fisso, includere componenti variabili o componenti non monetarie. In merito a tale fattispecie il principio introduce, con riferimento alla componente variabile, dei potenziali elementi di stima nella determinazione del prezzo complessivo della transazione;
- 4) ripartizione del prezzo della transazione tra le obbligazioni di fare: la ripartizione avviene nel caso in cui il contratto include più obbligazioni di fare e il prezzo deve essere allocato ad ogni obbligazione, sulla base dei prezzi di vendita "*stand alone*" di ogni singolo bene o servizio previsto dal contratto. Il prezzo di vendita a sé stante è il prezzo al quale l'entità venderebbe separatamente al cliente il bene o servizio promesso. La migliore indicazione del prezzo di vendita a sé stante è il prezzo del bene o servizio osservabile quando l'entità vende separatamente il bene o servizio in circostanze simili e a clienti analoghi;
- 5) esposizione del ricavo nel Bilancio quando l'entità soddisfa le obbligazioni di fare: il ricavo è iscritto solo nel momento in cui il proprio cliente ottiene il controllo sul bene o servizio trasferito. L'ammontare del ricavo da rilevare è quello allocato sulla obbligazione di fare che è stata soddisfatta in un certo momento temporale ("*at a point in time*") o durante un determinato arco temporale (anche "*over time*"). Nel caso di "*performance obligations*" soddisfatte "*over time*", l'entità riconosce i ricavi durante tale arco temporale di riferimento, utilizzando un metodo adeguato per misurare gli stati di avanzamento compiuti rispetto al completo soddisfacimento dell'obbligazione.

Dalle analisi effettuate risultano potenzialmente interessati dalle nuove disposizioni del principio, per il Gruppo Banca Finnat, i settori di attività *Private Banking*, Clienti Istituzionali, *Advisory e Corporate Finance*, gestione O.I.C.R. immobiliari. Tra le principali casistiche esaminate si evidenziano: contratti caratterizzati da una pluralità di obbligazioni contrattuali; contratti che prevedono corrispettivi variabili, quali commissioni



legate al raggiungimento di determinati obiettivi; contratti che prevedono il riconoscimento dei ricavi al momento dell'adempimento puntuale dell'obbligazione o durante un determinato arco temporale. Le modalità di accertamento dei ricavi derivanti da contratti con i clienti sono definite in apposita *policy* adottata dalle società del Gruppo Banca Finnat.

Gli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio in sede di FTA sono risultati nulli in termini di effetti sul patrimonio netto.

Si rileva infatti che tendenzialmente il trattamento contabile applicato dalla Banca a tali fattispecie - ante l'introduzione del nuovo principio - era già in linea con quanto previsto dall' IFRS 15 e di conseguenza, a regime, non emergono impatti significativi a livello contabile.

L'introduzione del nuovo principio comporta invece una maggiore richiesta di informazioni relativamente ai ricavi sopra menzionati; pertanto la Banca e le società del Gruppo si stanno attrezzando per fornire nel bilancio 2018 il maggior dettaglio informativo richiesto.

ESPOSIZIONE IN TITOLI DI DEBITO E FINANZIAMENTI NEI CONFRONTI DEGLI STATI SOVRANI

Con la "Comunicazione in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano", n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, Consob richiama l'applicazione del documento n. 2011/266 del 28 luglio 2011 dell'*European Securities and Markets Authority* (ESMA) relativo alle informazioni in merito al debito sovrano da includere nelle relazioni finanziarie annuali e semestrali redatte dalle società quotate che adottano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Come indicato nel documento ESMA, per "debito sovrano" si intendono i titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi nonché i prestiti erogati agli stessi. Le tabelle di seguito riportate evidenziano in maggior dettaglio l'esposizione in titoli di debito per portafoglio contabile di appartenenza, scaglione temporale di scadenza nonché per gerarchia di *fair value*.

Con una nuova comunicazione del 31 ottobre 2018 la Consob ha richiamato l'attenzione degli amministratori di emittenti bancari quotati circa la necessità di fornire, qualora rilevanti, aggiornamenti delle informazioni del citato documento dell'ESMA nell'informativa finanziaria al 30 settembre 2018.

La tabella seguente riporta, distinti per singolo paese, il valore di bilancio delle esposizioni al rischio di credito sovrano.

(in migliaia di Euro)

Composizione portafoglio titoli di debito sovrano - per paese emittente	30.09.2018
Paesi UE	
- Italia	1.309.582



Composizione portafoglio titoli di debito sovrano - per portafoglio e per scadenza

(in migliaia di Euro)

	scadenza entro il 2018
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:	
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	
- Italia	20.009
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	
- Italia	-
Attività finanziarie valutate a costo ammortizzato	
- Italia	389.872
Totale	409.881

Con riferimento ai Titoli di Stato italiani presenti in portafoglio, la Banca esegue prove di stress periodiche che ipotizzano l'incremento dei *Credit spread* valutandone i relativi effetti.

Dalle analisi svolte non si rilevano impatti significativi sulla solidità del Gruppo. In ipotesi di stress infatti, l'indicatore *CET1 Ratio* si attesterebbe comunque a livelli significativamente superiori ai limiti previsti dalla *SREP decision* per l'esercizio 2018.



scadenza nel 2019	scadenza nel 2020	scadenza nel 2022	scadenza nel 2023	scadenza nel 2024	scadenza nel 2025	scadenza oltre 2025	Totale	Livello 1
9.978	1	1	1	-	-	1	29.991	29.991
4.965	9.840	-	-	93.511	73.469	-	181.785	181.785
350.022	357.912	-	-	-	-	-	1.097.806	1.097.806
364.965	367.753	1	1	93.511	73.469	1	1.309.582	1.309.582



INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI E SULLA GERARCHIA DEL *FAIR VALUE*

Trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie per cambiamento di modello di business.

Gerarchia del *fair value*

Si riportano qui di seguito i saldi al 30 settembre 2018 e al 1° gennaio 2018 post rettifica FTA IFRS9 riesposti secondo i nuovi schemi di Banca d'Italia, dei portafogli degli strumenti finanziari valutati al *fair value* ripartiti sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

La gerarchia è determinata secondo i seguenti tre livelli così come identificati dall'IFRS 13:

- Livello 1: input rappresentati da quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati, di cui al punto precedente, che sono osservabili, direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi), per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili per le attività o passività oggetto di valutazione.

Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	30.09.2018			01.01.2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	51.958	27.419	2.402	34.313	33.489	2.504
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	50.903	8.058	10	32.805	12.902	5
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	1.055	19.361	2.392	1.508	20.587	2.499
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	233.792	-	4.432	197.529	-	4.487
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	285.750	27.419	6.834	231.842	33.489	6.991
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	212	484	-	-	143	-
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	212	484	-	-	143	-

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO, SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA E SULLO STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

Vengono di seguito presentati, in migliaia di Euro, i più significativi componenti reddituali:

INTERESSI

	Periodo 01.01.2018 - 30.09.2018	Periodo 01.01.2017 - 30.09.2017
Interessi attivi e proventi assimilati	9.671	4.906
Interessi passivi e oneri assimilati	(1.090)	1.598
Margine di interesse	8.581	6.504

Il margine di interesse, quasi esclusivamente di competenza della Banca, presenta un incremento di Euro 2.077 migliaia. A seguito del 5° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia nei dati al 30 settembre 2018, a differenza di quanto effettuato negli esercizi precedenti, gli interessi sono stati inclusi nella voce interessi attivi e proventi assimilati o nella voce interessi passivi e oneri assimilati a seconda del relativo segno algebrico. Inoltre a partire dal 1° gennaio 2018 fra gli interessi attivi e proventi assimilati figurano anche gli interessi dovuti al trascorrere del tempo, determinati nell'ambito della valutazione delle attività finanziarie *impaired* sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo per un controvalore complessivo di Euro 40 migliaia. Precedentemente tale posta era ricondotta tra le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti.

Il margine di interesse riferito al terzo trimestre 2018 ammonta a Euro 3.483 migliaia contro Euro 2.235 migliaia dell'analogo periodo del 2017.

COMMISSIONI

	Periodo 01.01.2018 - 30.09.2018	Periodo 01.01.2017 - 30.09.2017
Commissioni attive	38.277	35.527
Commissioni passive	(1.858)	(1.867)
Commissioni nette	36.419	33.660

Le commissioni nette dei primi nove mesi del 2018 si incrementano di Euro 2.759 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. L'incremento scaturisce dalla somma algebrica dell'aumento delle commissioni registrate dalla Banca e dalle altre società del Gruppo rispettivamente per Euro 4.341 migliaia e per Euro 300 migliaia e alla diminuzione riferita alla controllata InvestIRE SGR per Euro 1.882 migliaia.

Le commissioni nette riferite al terzo trimestre 2018 ammontano a Euro 11.556 migliaia contro Euro 12.707 migliaia dell'analogo periodo del 2017.





RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE

Il risultato netto dell'attività di negoziazione, di esclusiva competenza della Banca, presenta nei primi nove mesi del 2018 un saldo positivo di Euro 504 migliaia rispetto a quello parimenti positivo di Euro 1.729 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio precedente ed è così costituito:

- Euro 35 migliaia per saldo negativo tra utili e perdite realizzati relativi all'attività di negoziazione su titoli e derivati;
- Euro 343 migliaia per la differenza positiva tra plusvalenze e minusvalenze non realizzate per valutazione a *fair value* del portafoglio di *trading*;
- Euro 196 migliaia per utili netti su cambi.

Il risultato dell'attività di negoziazione, riferito al terzo trimestre 2018, risulta negativo per Euro 163 migliaia rispetto a quello positivo di Euro 711 migliaia riferito all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:

- a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
La voce alla data del 30 settembre 2018, di esclusiva competenza della Banca, presenta un saldo positivo di Euro 96 migliaia.
- b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva
La voce nei primi nove mesi del 2018 presenta un saldo positivo di Euro 720 migliaia di cui Euro 701 migliaia di competenza della Banca ed Euro 19 migliaia della controllata Finnat Fiduciaria. Nei primi nove mesi del 2017 la voce relativa alle cessioni delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" presentava un saldo positivo di Euro 25.472 migliaia, che comprendeva la plusvalenza per Euro 24.765 migliaia, realizzata dalla Banca a seguito della vendita delle azioni LSEG.

Nel terzo trimestre 2018 entrambi le voci non si sono movimentate mentre nell'analogo periodo dell'esercizio precedente era stato registrato un utile di Euro 13.800 migliaia.

RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

- b) altre Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*
La voce al 30 settembre 2018 presenta un saldo negativo di Euro 777 migliaia derivante dalla somma algebrica fra le minusvalenze nette della Banca per Euro 926 migliaia e la plusvalenza netta dell'InvestiRE SGR per Euro 149 migliaia, entrambi registrate sulle quote di O.I.C.R. riclassificate in sede di FTA dai portafogli "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Al 30 settembre 2017 la voce, post riclassifiche, presentava un saldo negativo di Euro 143 migliaia.
Il risultato, riferito al terzo trimestre 2018, è negativo per Euro 84 migliaia rispetto a quello positivo di Euro 16 migliaia riferito all'analogo periodo dell'esercizio precedente riesposto.

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A:

- a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
La voce alla data del 30 settembre 2018 presenta rettifiche di valore nette per Euro 1.477 migliaia di cui Euro 1.336 migliaia di competenza della Banca, Euro 111 migliaia della controllata InvestiRE SGR ed Euro 30 migliaia riferite alle altre società del Gruppo.

b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

La voce nei primi nove mesi del 2018 presenta rettifiche di valore nette per Euro 416 migliaia di cui Euro 377 migliaia di competenza della Banca ed Euro 39 migliaia della controllata Finnat Fiduciaria.

Al 30 settembre 2017 erano state effettuate rettifiche di valore su "Crediti" per Euro 1.190 migliaia e su "Attività finanziarie disponibili per la vendita" per Euro 694 migliaia.

Nel terzo trimestre 2018 si sono registrate rettifiche di valore per Euro 452 migliaia rispetto a riprese per Euro 257 migliaia dell'analogo periodo dell'esercizio precedente riesposto.

SPESE AMMINISTRATIVE

	Periodo 01.01.2018 - 30.09.2018	Periodo 01.01.2017 - 30.09.2017
Spese per il personale	25.704	24.641
Altre spese amministrative	14.988	13.080
Totale	40.692	37.721

Le spese amministrative aumentano complessivamente di Euro 2.971 migliaia, rispetto ai primi nove mesi del 2017.

Le spese per il personale si incrementano di Euro 1.063 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale incremento riguarda la Banca per Euro 1.080 migliaia (a seguito dell'ampliamento dell'organico), la controllata Natam S.A. per Euro 110 migliaia mentre le altre società del Gruppo presentano un decremento per complessivi Euro 127 migliaia.

Le spese per il personale riferite al terzo trimestre 2018 ammontano a Euro 8.003 migliaia contro Euro 8.363 migliaia dell'analogo periodo del 2017.

Le altre spese amministrative si incrementano di Euro 1.908 migliaia rispetto ai primi nove mesi del 2017. L'incremento è attribuibile per Euro 2.033 migliaia alla Banca mentre le altre società del Gruppo presentano un decremento complessivo per Euro 125 migliaia.

Al netto dei recuperi dalla clientela allocati alla voce Altri oneri/proventi di gestione, l'incremento risulta invece pari a Euro 520 migliaia.

Le altre spese amministrative riferite al terzo trimestre 2018 ammontano a Euro 4.274 migliaia contro Euro 3.648 migliaia dell'analogo periodo del 2017.

ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE

Gli altri oneri e proventi di gestione presentano un saldo positivo di Euro 4.225 migliaia contro Euro 3.406 migliaia del 30 settembre 2017. La voce comprende i recuperi di spese per Euro 3.794 migliaia (Euro 2.325 migliaia nei primi nove mesi del 2017).

Nel terzo trimestre 2018 la voce presenta un saldo positivo pari ad Euro 1.002 migliaia rispetto ad un saldo parimenti positivo Euro 422 migliaia dell'analogo periodo dell'esercizio precedente.



IMPOSTE SUL REDDITO

La voce, nei primi nove mesi del corrente esercizio, presenta un saldo di Euro 2.810 migliaia contro Euro 3.201 migliaia dell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Le imposte sul reddito sono state calcolate sulla base delle aliquote fiscali vigenti.

Nel terzo trimestre 2018 la voce presenta un saldo di Euro 947 migliaia contro Euro 1.547 migliaia dell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Si dettagliano di seguito le variazioni delle riserve da valutazione riferite alle attività finanziarie esposte nel prospetto della Redditività complessiva:

Variazioni delle "Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico"

La variazione delle riserve da valutazione esposta nella voce "20. Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" è negativa per Euro 182 migliaia ed è di esclusiva competenza della Capogruppo.

Variazioni delle "Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico"

La variazione delle riserve da valutazione esposta nella voce "140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" è negativa per Euro 10.823 migliaia e riguarda i titoli di debito. La variazione è interamente riferita al Gruppo ed è relativa alla Banca per Euro 10.817 migliaia e alla Finnat Fiduciaria per Euro 6 migliaia.

Le riserve da valutazione riferite alle attività finanziarie del Gruppo sono così dettagliate:

(in migliaia di Euro)

Capogruppo	
Riserva non riciclabile	
Azioni Net Insurance	52
Quote CSE	(63)
	(11)
Riserva riciclabile	
Titoli di Stato e ad altri titoli di debito (positiva derivante da <i>impairment</i> Euro 458 migliaia)	(10.380)
	(10.391)
Altre Società del Gruppo	
Riserva riciclabile	
Titoli di Stato e ad altri titoli di debito (positiva derivante da <i>impairment</i> Euro 30 migliaia)	9
	(10.382)

STATO PATRIMONIALE

Vengono di seguito analizzati i più significativi dati patrimoniali, espressi in migliaia di Euro, riferiti alla data del 30 settembre 2018:

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

a) attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione, di esclusiva competenza della Banca, ammontano ad Euro 58.971 migliaia.

La voce comprende titoli di debito per Euro 47.201 migliaia, quote di O.I.C.R. per Euro 6.795 migliaia, titoli di capitale e *warrant* per Euro 4.387 migliaia, opzioni per Euro 211 migliaia. La voce comprende inoltre la valutazione positiva su contratti *forward* relativi a compravendite di valute per Euro 377 migliaia.

c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*.

La voce al 30 settembre 2018 presenta un saldo di Euro 22.808 migliaia ed è relativa alle quote di O.I.C.R. della Banca per Euro 21.046 migliaia e dell'InvestiRE SGR per Euro 1.056 migliaia (riclassificate in sede di FTA dai portafogli "Attività finanziarie disponibili per la vendita") e al titolo FINRE SPV 25 8% SEN di proprietà della Banca per Euro 706 migliaia precedentemente classificato tra i "Crediti verso clienti".

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

La voce ammonta a Euro 238.224 migliaia e si riferisce a strumenti finanziari presenti nei portafogli delle seguenti società:

Nel portafoglio della Capogruppo per complessivi Euro 236.700 migliaia sono presenti:

- titoli di debito per un controvalore complessivo di Euro 231.921 migliaia;
- titoli di capitale per un controvalore di Euro 4.779 migliaia costituenti investimenti strategici così costituiti:
 - titoli quotati: Net Insurance S.p.A.;
 - titoli non quotati: Fideuram Investimenti SGR S.p.A., SIA S.p.A., Calipso S.p.A., CSE Consorzio Servizi Bancari S.r.l., Liphe S.p.A. e SIT S.p.A.

Nel portafoglio delle altre società del Gruppo figurano titoli di debito di proprietà della Finnat Fiduciaria per Euro 1.523 migliaia e una interessenza azionaria di mille Euro di proprietà di InvestiRE SGR.

Per l'inserimento in tale portafoglio dei titoli di capitale è stata esercitata l'opzione irrevocabile in sede di rilevazione iniziale (riserva non riciclabile).

Le rettifiche di valore effettuate a tutto il 30 settembre 2018 sui titoli di debito presenti in tale voce sono relative alla Banca per Euro 685 migliaia e alla Finnat Fiduciaria per Euro per Euro 39 migliaia.

L'importo complessivo di Euro 724 migliaia è stato iscritto alla voce 120. Riserve da valutazione (al netto delle imposte) anziché a rettifica della voce in esame.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE A COSTO AMMORTIZZATO

a) crediti verso banche

I crediti verso banche ammontano a Euro 144.039 migliaia al netto delle rettifiche di valore globali pari a



Euro 140 migliaia (di cui 130 migliaia effettuate dalla Banca). I crediti sono di competenza della Banca per Euro 133.999 migliaia. Nella voce non sono presenti titoli di debito.

b) crediti verso clientela

I crediti verso clientela ammontano a complessivi Euro 1.544.488 migliaia e sono relativi a crediti per Euro 447.909 migliaia (di cui per Depositi effettuati per margini presso la Cassa di Compensazione e Garanzia Euro 41.858 migliaia) e a titoli di debito, esclusivamente di proprietà della Banca, per Euro 1.096.579 migliaia. Gli importi sono esposti al netto delle rettifiche di valore globali a tutto il 30 settembre 2018 pari a Euro 15.223 migliaia di cui su crediti per Euro 13.995 migliaia e su titoli per Euro 1.228 migliaia)

Alla data di riferimento del presente Resoconto, nelle voci conti correnti, mutui e altri finanziamenti figurano **attività deteriorate (Bucket 3)** riferite alla Capogruppo, per complessivi Euro 12.308 migliaia (Euro 5.474 migliaia al netto delle svalutazioni) mentre al 31 dicembre 2017 erano pari ad Euro 12.125 migliaia (Euro 5.506 migliaia al netto delle svalutazioni). Le attività deteriorate al 30 settembre 2018 sono così costituite:

- **sofferenze** per un importo complessivo di Euro 8.543 migliaia (Euro 2.040 migliaia al netto delle svalutazioni), riferibili alle posizioni di seguito illustrate:
 - Euro 4.572 migliaia (Euro 940 migliaia al netto della svalutazione) per il residuo di un mutuo risolto in data 8 luglio 2011. L'operazione risulta assistita da garanzia ipotecaria di primo grado su beni immobili la cui valutazione – supportata da perizia aggiornata alla data del 12 gennaio 2018 – copre interamente il valore della esposizione netta. L'ammontare recuperabile del credito è determinato sulla base del valore di perizia delle garanzie, tenendo conto sia dei tempi di recupero (in relazione alla posizione privilegiata della Banca relativamente alle garanzie immobiliari che assistono l'esposizione) sia delle difficoltà riscontrate e riscontrabili nella cessione degli immobili nell'ambito delle procedure esecutive giudiziarie;
 - Euro 3.971 migliaia riferiti per Euro 1.627 migliaia a crediti commerciali e per Euro 2.344 migliaia a crediti relativi a finanziamenti per cassa.

Le svalutazioni analitiche operate sono pari a Euro 6.503 migliaia (di cui Euro 1.572 migliaia riferite a crediti commerciali).

- **inadempienze probabili** per un importo complessivo di Euro 2.207 migliaia (Euro 1.903 migliaia al netto delle svalutazioni), costituiti da:
 - aperture di credito in conto corrente per un importo di Euro 1.710 migliaia;
 - mutui per un importo di Euro 421 migliaia (Euro 45 migliaia di rate scadute e Euro 376 migliaia di capitale a scadere);
 - crediti commerciali per Euro 76 migliaia.

Le svalutazioni analitiche sono pari Euro 304 migliaia (di cui Euro 63 migliaia riferite a crediti commerciali);

- altre posizioni **scadute o sconfiniate** da oltre 90 giorni per un importo di Euro 1.558 migliaia (Euro 1.531 migliaia al netto delle svalutazioni).

Al 30 settembre 2018 sono presenti n. 18 esposizioni "oggetto di concessioni" (forbearance) di cui:

- n. 5 posizioni deteriorate per complessivi Euro 927 migliaia (di cui n. 1 posizione ricompresa tra le sofferenze per Euro 141 migliaia, n. 2 posizioni ricomprese tra le inadempienze probabili per Euro 81 migliaia e n. 2 posizioni ricomprese tra gli scaduti per Euro 705 migliaia).



- n. 13 posizioni non deteriorate per complessivi Euro 8.196 migliaia;

La Banca ha effettuato al 30 settembre 2018 il calcolo della svalutazione di portafoglio riguardante i crediti in bonis presenti nel **Bucket 1** e **Bucket 2** relativamente ai finanziamenti per cassa. Tale svalutazione pari a Euro 2.436 migliaia è risultata superiore agli accantonamenti effettuati a tale titolo in sede di FTA al 1° gennaio 2018 (che risultava pari a Euro 2.188 migliaia).

La svalutazione di portafoglio dei titoli di stato ricompresi in tale voce ammonta invece ad Euro 1.228 migliaia contro Euro 522 migliaia effettuata a tale titolo in sede di FTA al 1° gennaio 2018.

Nei primi nove mesi del 2018 la Banca ha registrato a Conto Economico Euro 780 migliaia per rettifiche di valore di portafoglio su titoli di stato e Euro 495 migliaia per rettifiche di valore nette su crediti verso clienti così composte: Euro 247 migliaia per rettifiche di valore di portafoglio, Euro 35 migliaia per riprese di valore specifiche (*Bucket 3*), Euro 290 migliaia per rettifiche di valore specifiche (*Bucket 3*), Euro 5 migliaia per perdite da cancellazione e Euro 12 migliaia per recuperi di crediti cancellati in esercizi precedenti.

Al 30 settembre 2018 il fondo svalutazione crediti verso clienti, ad esclusione dei titoli, ha raggiunto l'importo di Euro 9.269 migliaia di cui: Euro 6.833 migliaia a titolo analitico e Euro 2.436 migliaia per svalutazioni di portafoglio.

Per quanto riguarda le altre società del Gruppo il fondo svalutazione crediti analitico (**Bucket 3**) al 30 settembre 2018 ammonta per la Finnat Fiduciaria S.p.A. a Euro 804 migliaia a fronte di crediti lordi deteriorati per Euro 1.187 migliaia e per InvestiRE SGR S.p.A. a Euro 1.980 migliaia a fronte di crediti lordi deteriorati per pari importo.

Mentre le rettifiche di portafoglio relative ai soli crediti verso clienti a tutto il 30 settembre 2018 ammontano per la controllata InvestiRE SGR S.p.A. a Euro 1.941 migliaia e per le altre società del Gruppo a complessivi Euro 1 migliaia.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni ammontano a Euro 6.457 migliaia e sono distintamente indicate nel prospetto riportato a pagina 18.

ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

Le attività materiali ammontano a Euro 4.853 migliaia e sono relative per Euro 4.712 migliaia alla Capogruppo.

Le attività immateriali ammontano a Euro 40.936 migliaia. La voce comprende l'avviamento iscritto nel 2003 dalla Banca per Euro 300 migliaia e quello iscritto nel 2015 dalla controllata InvestiRE SGR S.p.A. per Euro 37.429 migliaia.

Tra le attività immateriali figurano inoltre per Euro 2.677 migliaia differenze positive di consolidamento riferite alle società Finnat Fiduciaria S.p.A. e InvestiRE SGR S.p.A.

ATTIVITÀ FISCALI

Le attività fiscali pari a Euro 18.707 migliaia sono costituite da crediti per imposte correnti per Euro 1.795



migliaia e anticipate per Euro 16.912 migliaia. Le imposte anticipate comprendono l'ammortamento fiscale dell'avviamento imputabile nei prossimi esercizi per Euro 9.393 migliaia di cui Euro 9.141 migliaia riferito alla controllata InvestIRE SGR S.p.A. e Euro 252 migliaia riferito alla Banca.

ALTRE ATTIVITÀ

La voce presenta un saldo di Euro 10.490 migliaia e comprende crediti verso Cassa Compensazione e Garanzia per Euro 428 migliaia, crediti verso Erario in qualità di sostituto di imposta per Euro 4.479 migliaia e crediti per depositi cauzionali per Euro 505 migliaia.

PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE A COSTO AMMORTIZZATO

a) debiti verso banche

La voce, esclusivamente di competenza della Banca, ammonta a Euro 5.454 migliaia.

b) debiti verso clientela

La voce, quasi esclusivamente di competenza della Banca, ammonta a Euro 1.789.345 migliaia e comprende per Euro 1.161.259 migliaia operazioni di pronti contro termine di raccolta effettuati con la Cassa di Compensazione e Garanzia.

c) Titoli in circolazione

La voce, di esclusiva competenza della Banca, ammonta a Euro 28.252 migliaia e si riferisce al prestito obbligazionario, emesso dalla Banca, comprensivo del rateo cedolare maturato. L'importo è esposto al netto del valore dei titoli presenti nel portafoglio della Banca, destinati alla negoziazione, per un valore nominale di Euro 1.752 migliaia.

PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

La voce, di esclusiva competenza della Banca, ammonta a Euro 696 migliaia e comprende per Euro 461 migliaia la valutazione negativa su contratti *forward* per compravendita di valute, per Euro 212 migliaia la valutazione negativa su opzioni e per Euro 23 migliaia la valutazione al *fair value* di un *Interest Rate Swap Amortizing* che rappresenta un'operazione di copertura di tipo gestionale del rischio di tasso di interesse.

PASSIVITÀ FISCALI

Le passività fiscali pari a Euro 1.006 migliaia sono costituite da debiti per imposte correnti per Euro 567 migliaia e differite per Euro 439 migliaia.

ALTRE PASSIVITÀ

Le altre passività pari a Euro 18.041 migliaia comprendono debiti per contributi previdenziali e assicurativi per Euro 1.191 migliaia, debiti verso Erario connessi al ruolo di sostituto di imposta per Euro 1.219 migliaia, debiti verso fornitori per Euro 1.011 migliaia e debiti verso il personale per Euro 4.324 migliaia.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

a) impegni e garanzie rilasciate

La voce, di esclusiva competenza della Banca, pari ad Euro 368 migliaia è relativa alle rettifiche di valore



collettive effettuate a tutto il 30 settembre 2018. Nei primi nove mesi del 2018 sono state effettuate rettifiche di valore per Euro 280 migliaia.

b) altri fondi per rischi e oneri

La voce pari a Euro 642 migliaia, accoglie per Euro 448 migliaia l'importo residuo dell'accantonamento effettuato a suo tempo dalla Banca a copertura di un eventuale indennizzo da riconoscere in caso di mancato incasso delle commissioni maturate per un fondo immobiliare, per Euro 100 migliaia l'accantonamento effettuato lo scorso esercizio per eventuali competenze da riconoscere ad un dipendente dell'area commerciale e per Euro 94 migliaia l'accantonamento effettuato nel periodo per le imposte accertate nel Processo Verbale di constatazione del 26 luglio 2018 con riferimento alle imposte sui redditi per il periodo di imposta 2014 (esteso in corso di verifica per specifiche attività ai periodi di imposta dal 2013 al 2017).

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto consolidato del Gruppo ammonta a Euro 201.831 migliaia. Al 31 dicembre 2017 il patrimonio netto del Gruppo era pari a Euro 222.108 migliaia e dopo le rettifiche effettuate al 1° gennaio 2018 in sede di prima applicazione dell'IFRS9 (pari a Euro 2.338 migliaia) il patrimonio netto era pari a Euro 219.770 migliaia. La movimentazione del Patrimonio netto totale, del Gruppo e di Terzi avvenuta nel periodo in esame è evidenziata nell'apposito prospetto.

Il Patrimonio di Vigilanza consolidato (Fondi propri) alla data del 30 settembre 2018 ammonta a Euro 160.669 migliaia (Euro 172.493 migliaia al 31 dicembre 2017) mentre il *Total capital ratio*, il *CET1 capital ratio* e il *Tier1 ratio* risultano pari al **28,6%** (32,6% al 31 dicembre 2017). La Banca ha esercitato l'opzione per l'adesione alle disposizioni transitorie per la dilazione nel tempo degli impatti derivanti dalla applicazione del nuovo principio contabile sui fondi propri – illustrate nel paragrafo "Indicazioni in materia di informativa al mercato". Senza tale applicazione i Fondi propri sarebbero stati pari a Euro 157.015 migliaia, mentre il *Total capital ratio*, il *CET1 capital ratio* e il *Tier1 ratio* sarebbero stati pari al 28,1 %.

Tali indici sono ampiamente superiori ai requisiti di capitale minimo, a livello consolidato, richiesti per l'anno 2018 dalla Banca d'Italia a conclusione del processo di revisione prudenziale (SREP) stabilito dalla Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e pari al 7,225% per il *CET1 capital ratio*, al 9,025% per il *Tier1 ratio* e al 11,425% per il *Total capital ratio*.

Al 30 settembre 2018 le azioni proprie in portafoglio, detenute esclusivamente dalla Controllante, risultavano pari a n. 28.810.640. Tali azioni per complessivi Euro 14.059 migliaia, pari al 7,9% del capitale sociale della Banca, in applicazione dello IAS 32, sono state portate a rettifica del patrimonio netto. Nel corso del periodo in esame la Banca non ha operato né acquisti né vendite di azioni proprie.

Roma, 9 novembre 2018



RACCORDI TRA I PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI PUBBLICATI E I PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI SECONDO LA NUOVA CIRCOLARE 262
Prospetto di raccordo tra lo stato patrimoniale attivo consolidato al 31 dicembre 2017 pubblicato e quello secondo la nuova Circolare Banca d'Italia n. 262 post riclassifiche

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 2017 nuova 262	10. Cassa e disponibilità liquide	20. Attività finanziarie valutate a <i>fair value</i> con impatto a conto economico		30. Attività finanziarie valutate a <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva
		a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	
31 dicembre 2017 pubblicato				
10. Cassa e disponibilità liquide	633			
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		45.712		
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita			23.868	202.016
60. Crediti verso banche				
70. Crediti verso clientela			726	
100. Partecipazioni				
120. Attività materiali				
130. Attività immateriali				
140. Attività fiscali				
a) correnti				
a) anticipate				
160. Altre attività				
TOTALE DELL'ATTIVO	633	45.712	24.594	202.016





	40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		70. Partecipazioni	90. Attività materiali	100. Attività immateriali	110. Attività fiscali		130. Altre attività	TOTALE DELL'ATTIVO
	a) crediti verso banche	b) crediti verso clientela				a) correnti	b) anticipate		
									633
									45.712
		993.649							1.219.533
	88.150								88.150
		369.752							370.478
			6.457						6.457
				5.079					5.079
					41.012				41.012
						605			605
							12.448		12.448
								20.420	20.420
									1.810.527
	88.150	1.363.401	6.457	5.079	41.012	605	12.448	20.420	1.810.527

Prospetto di raccordo tra lo stato patrimoniale passivo consolidato al 31 dicembre 2017 pubblicato e quello secondo la nuova Circolare Banca d'Italia n. 262 post riclassifiche

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 2017 nuova 262	10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato			20. Passività finanziarie di negoziazione	60. Passività fiscali	
	a) debiti verso banche	b) debiti verso la clientela	c) titoli in circolazione		a) correnti	b) differite
31 dicembre 2017 pubblicato						
10. Debiti verso banche	1.474					
20. Debiti verso clientela		1.494.547				
30. Titoli in circolazione			22.594			
40. Passività finanziarie di negoziazione				143		
80. Passività fiscali						
a) correnti					2.972	
b) differite						1.045
100. Altre Passività						
110. Trattamento di fine rapporto del personale						
120. Fondo per rischi ed oneri b) altri fondi						
140. Riserve da valutazione						
170. Riserve						
190. Capitale						
200. Azioni proprie (-)						
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)						
220. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)						
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	1.474	1.494.547	22.594	143	2.972	1.045



	80. Altre passività	90. Trattamento di fine rapporto del personale	100. Fondi per rischi ed oneri		120. Riserve da valutazione	150. Riserve	170. Capitale	180. Azioni proprie (-)	190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO
			a) impegni e garanzie rilasciate	c) altri fondi per rischi ed oneri							
											1.474
											1.494.547
											22.594
											143
											2.972
											1.045
	17.986		2								17.988
		4.970									4.970
				548							548
					2.182						2.182
						125.101					125.101
							72.576				72.576
								(14.059)			(14.059)
									42.138		42.138
										36.308	36.308
											1.810.527
	17.986	4.970	2	548	2.182	125.101	72.576	(14.059)	42.138	36.308	1.810.527



Prospetto di raccordo tra il conto economico consolidato al 30 settembre 2017 pubblicato e quello secondo la nuova Circolare Banca d'Italia n. 262 post riclassifiche – Prospetto 1 di 2

(in migliaia di Euro)

30 settembre 2017 nuova 262	10. Interessi attivi e proventi assimilati	20. Interessi passivi e oneri assimilati	30. Margine di interesse	40. Commissioni attive	50. Commissioni passive	60. Commissioni nette	70. Dividendi e proventi simili	
30 settembre 2017 pubblicato								
10. Interessi attivi e proventi assimilati	4.906							
20. Interessi passivi e oneri assimilati		1.598						
30. Margine di interesse								
40. Commissioni attive				35.527				
50. Commissioni passive					(1.867)			
60. Commissioni nette								
70. Dividendi e proventi simili							2.806	
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione								
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:								
b) attività finanziarie disponibili per la vendita								
120. Margine di intermediazione								
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:								
a) crediti								
b) attività finanziarie disponibili per la vendita								
140. Risultato netto della gestione finanziaria								
	4.906	1.598	6.504	35.527	(1.867)	33.660	2.806	





80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	120. Margine di intermediazione	130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:		150. Risultato netto della gestione finanziaria
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva			a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	
							4.906
							1.598
							6.504
							35.527
							(1.867)
							33.660
							2.806
1.729							1.729
			25.472				25.472
							70.171
						(1.190)	(1.190)
			(143)			(694)	(837)
							68.144
1.729	-	25.472	(143)	70.028	(1.190)	(694)	68.144

Prospetto di raccordo tra il conto economico consolidato al 30 settembre 2017 pubblicato e quello secondo la nuova Circolare Banca d'Italia n. 262 – Prospetto 2 di 2

(in migliaia di Euro)

30 settembre 2017 nuova 262	190. Spese amministrative:		210. Rettifiche/ Riprese di valore nette su attività materiali	220. Rettifiche/ Riprese di valore nette su attività immateriali	230. Altri oneri/ proventi di gestione
	a) spese per il personale	b) altre spese amministrative			
30 settembre 2017 pubblicato					
180. Spese amministrative:					
a) spese per il personale	(24.641)				
b) altre spese amministrative		(13.080)			
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali			(351)		
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali				(126)	
220. Altri oneri/proventi di gestione					3.406
230. Costi operativi					
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni					
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte					
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente					
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte					
320. Utile (Perdita) d'esercizio					
330. (Utile) Perdita d'esercizio di pertinenza di terzi					
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo					
	(24.641)	(13.080)	(351)	(126)	3.406

	240. Costi operativi	250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	330. Utile (Perdita) d'esercizio	340. (Utile) Perdita d'esercizio di pertinenza di terzi	350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	
									(24.641)
									(13.080)
									(351)
									(126)
									3.406
									(34.792)
		(80)							(80)
									33.272
				(3.201)					(3.201)
									30.071
									30.071
							(2.492)		(2.492)
									27.579
	(34.792)	(80)	33.272	(3.201)	30.071	30.071	(2.492)	27.579	



RACCORDO TRA I DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2017 SECONDO LA NUOVA CIRC. 262 E I SALDI DI APERTURA AL 1° GENNAIO 2018.

Raccordo tra Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2017 secondo la nuova Circolare Banca d'Italia n. 262 e lo Stato Patrimoniale al 1 gennaio 2018 IFRS 9.

(in migliaia di Euro)

Voci dell'attivo	TOTALE ATTIVO 31.12.2017 post riclassifiche a nuove voci Circ. 262
10. Cassa e disponibilità liquide	633
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	45.712
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	45.712
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.219.533
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	458.628
a) crediti verso banche	88.150
b) crediti verso clientela	370.478
70. Partecipazioni	6.457
90. Attività materiali	5.079
100. Attività immateriali	41.012
110. Attività fiscali	13.053
a) correnti	605
b) anticipate	12.448
130. Altre attività	20.420
Totale dell'attivo	1.810.527



Riclassifiche strumenti finanziari da transizione a IFRS 9		TOTALE ATTIVO 31.12.2017 post riclassifiche FTA IFRS 9	Modifiche valori di carico per transizione a IFRS 9		TOTALE ATTIVO 01.01.2018
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	70. Crediti verso clientela		Modifica criteri di misurazione	Impairment	
		633			633
23.868	726	70.306			70.306
		45.712			45.712
23.868	726	24.594			24.594
(1.017.517)		202.016			202.016
993.649	(726)	1.451.551	(1.462)	(2.658)	1.447.431
		88.150		(80)	88.070
993.649	(726)	1.363.401	(1.462)	(2.578)	1.359.361
		6.457			6.457
		5.079			5.079
		41.012			41.012
		13.053		805	13.858
		605			605
		12.448		805	13.253
		20.420			20.420
-	-	1.810.527	(1.462)	(1.853)	1.807.212

Raccordo tra Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2017 secondo la nuova Circolare Banca d'Italia n. 262 e lo Stato Patrimoniale al 1 gennaio 2018 IFRS 9.

(in migliaia di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	TOTALE PASSIVO E PN 31.12.2017 post riclassifiche a nuove voci Circ. 262
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.518.615
a) debiti verso banche	1.474
b) debiti verso la clientela	1.494.547
c) titoli in circolazione	22.594
20. Passività finanziarie di negoziazione	143
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	
40. Derivati di copertura	
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	
60. Passività fiscali	4.017
a) correnti	2.972
b) differite	1.045
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	
80. Altre passività	17.988
90. Trattamento di fine rapporto del personale	4.970
100. Fondi per rischi e oneri	548
a) impegni e garanzie rilasciate	
c) altri fondi per rischi oneri	548
120. Riserve da valutazione	2.182
150. Riserve	125.101
170. Capitale	72.576
180. Azioni proprie (-)	(14.059)
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	42.138
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	36.308
Totale del passivo e del patrimonio netto	1.810.527



	Riclassifiche strumenti finanziari da transizione a IFRS 9	TOTALE PASSIVO E PN 31.12.2017 post riclassifiche FTA IFRS 9	Effetto di transizione a IFRS 9	TOTALE PASSIVO E PN 01.01.2018
	80. Altre passività			
		1.518.615		1.518.615
		1.474		1.474
		1.494.547		1.494.547
		22.594		22.594
		143		143
		4.017	(365)	3.652
		2.972		2.972
		1.045	(365)	680
	(2)	17.986		17.986
		4.970		4.970
	2	550	85	635
	2	2	85	87
		548		548
		2.182	(619)	1.563
		125.101	(1.719)	123.382
		72.576		72.576
		(14.059)		(14.059)
		42.138	(697)	41.441
		36.308		36.308
	-	1.810.527	(3.315)	1.807.212





DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il sottoscritto dott. Giulio Bastia, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Finnat Euramerica S.p.A., ai sensi dell'art. 154-bis, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58,

attesta

che il Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2018 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Roma, 9 novembre 2018

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari


(Giulio Bastia)

CAPITALE SOCIALE Euro 72.576.000 interamente versato
Sede 00186 Roma - Palazzo Altieri - Piazza del Gesù, 49
Iscrizione R.E.A. n. 444286
Codice Fiscale 00168220069
Partita IVA 00856091004

Telefono +39 06 69933.1
Fax +39 06 6791984
Web-site www.bancafinnat.it
E-mail banca@finnat.it
Investor Relations investor.relator@finnat.it

Società quotata al mercato ufficiale con azioni ammesse alla negoziazione nel segmento STAR.
I dati sopra riportati sono relativi alla capogruppo Banca Finnat Euramerica S.p.A.

www.bancafinnat.it

